IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 / numero 62 / L. 1000

Venerdì 23 marzo 1990

IPPODROMO
DI MONTEBELLO
GRAN PREMIO
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Domenica 25 marzo - ore 15.00

EDILIZIA / POLEMICHE SULLA COMMISSIONE

La proroga infinita

Mandato scaduto nel maggio '85, ma tutti restano in sella

Il Pci rincara la dose e chiede ai futuri componenti un impegno a svolgere attività professionale relativa esclusivamente a opere e a impianti pubblici, ponendosi nel biennio al servizio della città. Nella commissione ci sono rinomati progettisti che attualmente lavorano in proprio e ricoprono cariche elettive

Servizio di
Fabio Cescutti

Il caso è scoppiato. La commissione edilizia del Comune sarà presto in «prorogatio» da cinque anni. E' un fatto incredibile, considerato che il mandato è biennale. Era scaduto l'undici maggio 1985. Due anni prima il comitato provinciale di controllo aveva infatti ravvisato legittime le delibere di nomina. Paradossalmente i componenti la commissione sarebbero attualmente al quarto mandato.
A rincarare la dose ci hanno pensato i comunisti, nel corso dell'ultimo consiglio comunale. Cos'hanno chiesto? Semplicemente che al rinnovo della commissione i professionisti e gli esperti si impegnino a svolgere, per la durata del loro mandato, attività professionale relativa esclusivamente a opere e a impianti pubblici. Il Pci chiede insomma ai progettisti di porsi, per un periodo limitato, al servizio della città. Oggi il professionista presente nella commissione lavora anche in proprio. E, qualora si esamini un suo progetto, esce dalla sala dove si svolgono i lavori.
La commissione edilizia è attualmente composta dall'ingegner Giovanni Cervesi, repubblicano, assessore e vicepresidente della Provincia; dall'architetto Giorgio Berni, liberale, assessore provinciale all'istruzione e ai lavori pubblici; dall'architetto Roberto Dambrosi, socialista; dall'ingegner Cesare Gialdini, presidente dell'Ordine degli ingegneri; dal perito Marcello Magliaretta, indicato allora nella sua veste di presidente del collegio; dal geometro Sergio Venuti, designato dal Collegio dei costruttori edili e sembra, all'epoca, vicino alla Lista per Trieste; dal geometra Arnaldo Comauri, presidente del Collegio dei geometri, uomo vicino alla Dc; dall'ingegner Umberto Battara, designato dai socialdemocratici; dall'ingegner Claudio Capobianco, Pci, e dal rappresentante dell'Usl, attualmente Aldo Russignan. L'architetto Giovanni Paolo Bartoli, democristiano, ha dato le dimissioni. La commissione, integrata da alcuni rappresentanti del Comune, è presieduta dall'assessore all'urbanistica, Eraldo Cecchini.
Come riportiamo a parte, Giorgio Berni, professionista e assessore provinciale, è stato chiamato in causa dall'assessore Cecchini secondo il quale, per motivi di opportunità, gli amministratori delle assemblee elettive non dovrebbero comparire nella commissione. «Sono sorpreso da questo polverone — dichiara un po' infastidito — non trovo alcuna incompatibilità tra la mia figura di libero professionista e l'attività in commissione quale 'consulente' del sindaco sui problemi sottoposti, tramite l'assessore all'urbanistica, all'esame della commissione». «Anzi la mia lunga esperienza professionale — continua — mi permette, assieme ad altri colleghi, di esprimere soprattutto giudizi tecnici, in quanto la commissione è proprio un organismo tecnico e non politico». «Il fatto che io sia transitoriamente assessore provinciale — conclude — non ha alcun riferimento con la mia attività in commissione».
Concludendo le teorie sono due: secondo alcuni, la presenza in commissione edilizia di rinomati professionisti è una garanzia di qualità; secondo altri non è opportuna. Il dibattito rimane aperto. Una cosa è però certa: la commissione deve essere rinnovata prima possibile. Cinque anni di proroga parlano da soli.

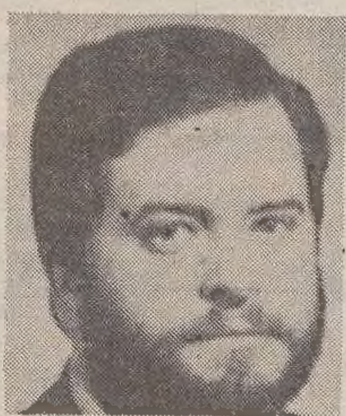
EDILIZIA / COMPONENTI

Cecchini: «Ma non assessori»

Sì ai professionisti, purché a rigida rotazione

«Ho più volte sollecitato il sindaco Richetti a mettere all'ordine del giorno il rinnovo della commissione edilizia e non mi va giù che non l'abbia ancora fatto». L'assessore all'urbanistica, Eraldo Cecchini, socialista, si chiama dunque fuori della lunga proroga che ha investito la commissione.
A proposito dell'iniziativa del Pci (impegno a svolgere durante il mandato attività professionale esclusivamente relativa a opere e impianti pubblici) propone una controipotesi. Secondo l'assessore all'urbanistica l'apporto delle categorie professionali è indispensabile e va valorizzato perché qualifica l'operato dell'amministrazione.
E allora? «Per evitare 'baronie' — aggiunge Cecchini — si dovrebbero far ruotare i professionisti ad ogni mandato, questo permetterebbe di non istituzionalizzare certe posizioni».
Alla sua teoria, Cecchini aggiunge un corollario. «Con tutta la stima professionale che si possa avere per i singoli — sottolinea — sarebbe opportuno un abbondono della consulenza in commissione edilizia da parte degli amministratori di un'altra assemblea elettiva». Il riferimento agli assesori provinciali Giorgio Berni e Giovanni Cervesi è evidente. Nella sostanza, ad avviso di Cecchini, è impensabile che l'assessore provinciale faccia il «controllore» del Comune.
L'ordine del giorno del Pci aveva sollevato forti tensioni nell'ultimo consiglio comunale. Tanto che la Dc si era divisa nel voto sia dai banchi del gruppo, sia da quelli della giunta, non andando però oltre l'astensione, ad esclusione di Pangher che si era espresso con i comunisti. Lo stesso Psi aveva visto il proprio gruppo votare con il Pci.
Il documento presentato da De Rosa ha insomma mosso le acque. «La commissione edilizia è l'organo che dà pareri obbligatori sulle questioni delle nuove costruzioni e delle loro trasformazioni, sulle opere più o meno grandi che, nel bene o nel male — spiega De Rosa — trasformano la città e il suo aspetto». «E' una sede dove si forma collegialmente, fra un politico, cioè l'assessore all'urbanistica, funzionari ed esperti — aggiunge — buona parte della volontà pubblica e dove si controlla: non è luogo dunque per confusioni di ruolo e possibili conflitti d'interesse».





Nella foto sopra l'assessore all'urbanistica, Eraldo Cecchini, che presiede la commissione edilizia; sotto il consigliere comunale del Pci.

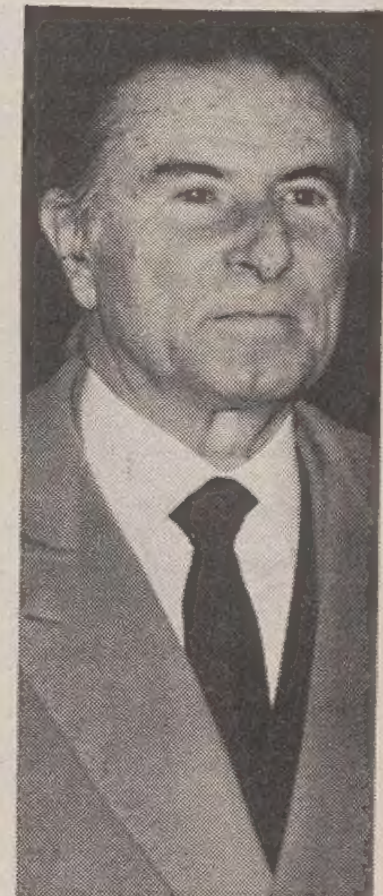
Il Pci ha quindi proposto che, al momento del rinnovo della commissione, i professionisti e gli esperti si impegnino a svolgere, per la durata del mandato, attività professionale relativa esclusivamente a opere e impianti pubblici.
«Si chiede ai progettisti — dice De Rosa — di porsi per un periodo limitato di due anni al servizio della città: la partecipazione alla commissione va vista come un onore, non come fonte di possibili vantaggi personali». «Certo, se la durata della commissione si prolunga oltre il termine stabilito, la cosa può pesare — continua — ma si faccia rispettare rigorosamente la scadenza, a differenza di quanto avviene ora proprio perché tale è l'importanza di essere in quel posto che i partiti di maggioranza non si accordano sulla spartizione degli incarichi». Il consiglio comunale aveva fra l'altro accolto un ordine del giorno dei missini in cui si impegnava sindaco e giunta ad arrivare, entro un mese, alla nomina della nuova commissione edilizia.
«Vi sono professionisti di qualità e docenti universitari — conclude il consigliere comunale del Pci — che attività privata non svolgono o che sono disposti a ridurla: chiediamo quindi a queste persone un impegno per guidare le prossime trasformazioni della città, che cambieranno non poco Trieste».
Per quanto riguarda l'ingegner Capobianco il Pci, all'insegna del nuovo corso, pur riconoscendone i meriti e le qualità, proporrà scelte conseguenti alla sua proposta.
Cecchini da parte sua non si risparmia la battuta: «Capobianco era uno di quelli che usciva dalla porta ad aspettare, come gli altri, quando si parlava di un suo progetto».

[f.c.]

«INQUISITO» DALL'ORDINE DEI GIORNALISTI

Una lettera al cardinale mette nei guai Gambassini

Gianfranco Gambassini, consigliere regionale della Lista per Trieste e iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti, è stato sottoposto a procedimento disciplinare dall'Ordine regionale dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, che ha fissato l'esame del caso per il prossimo 17 aprile.
All'origine della decisione dell'Ordine dei giornalisti vi è la lettera inviata da Gambassini il 17 marzo dello scorso anno al cardinale Antonio Innocenti, prefetto della Sacra congregazione per il clero, il cui contenuto è stato reso noto dallo stesso Gambassini durante la discussione in consiglio regionale del bilancio consuntivo 1989-90.
Nella lettera Gambassini, che è anche consigliere comunale, denunciava «i metodi di conduzione del settimanale "La vita cattolica", portavoce ufficiale della diocesi di Udine, che si caratterizza — aveva scirtto l'esponente della Lista per Trieste — per le sue prese di posizione oltranziste, da tutto animate fuorché da spirito cristiano e pastorale».
Gambassini, in particolare, denunciava il «campanilismo sfrenato» del direttore del settimanale, don Duilio Corgnali, definendolo «ammalato di "udinesite acutya"» per i suoi «attacchi al capoluogo Trieste, animati da un tale astio e livore di toni da essere giudicati disdicevoli per un sacerdote».
Lo stesso cardinale Innocenti aveva pochi giorni dopo risposto alla lettera informando Gambassini che sulla vicenda avrebbe interpellato l'ordinario di Udine e Trieste «per suggerire eventuali misure correttive».
La decisione del consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti di sottoporre Gambassini a procedimento disciplinare è stata presa, come rileva la lettera con cui la decisione è stata notificata al consigliere regionale, poiché il suo comportamento sarebbe stato «non conforme al decoro e alla dignità della professione giornalistica, anzi gravemente lesivo del ruolo di autonomo osservatore delle vicende e della realtà politoco-sociale del Paese esercitato dal giornalista».
In particolare l'ordine dei giornalisti sottolinea che Gambassini si è rivolto al cardinale Innocenti al fine di ottenere una «discreta inchiesta» e un «autorevole intervento» che sarebbe stato «finalizzato, nella buona sostanza, a ottenere quanto meno un ridimensionamento della linea editoriale e di analisi critica perseguita dal direttore del settimanale diocesano».
Secondo il consiglio regionale dell'Ordine in questo modo Gambassini non avrebbe rispettato, in qualità di giornalista pubblicista, «il diritto-dovere insopprimibile di rispettare la libertà d'informazione e di critica», fermo restando, peraltro «il diritto-dovere di denunciare qualsiasi fatto che a suo giudizio nuocia alle finalità generali di interesse pubblico cuo la Regione autonoma è preposta».
«Come mi pare giuridicamente esistano certe cause che vengono intentate in maniera definita temeraria, così, mi pare che possono essere definite le strane motivazioni di questa raccomandata con ricevuta di ritorno, recapitatami da parte dell'Ordine dei giornalisti» ha dichiarato Gambassini. «Mi presenterò molto volentieri — ha aggiunto — per "discolparmi" e intanto credo potranno divertirsi tutti quelli che avranno modo di valutare questa iniziativa, assunta nei miei confronti in maniera così estemporanea e soprattutto sarà molto interessante sapere da chi è stata promossa».



Gianfranco Gambassini

ISTITUTO «CARLI»

L'alunno resta 'incustodito'

I docenti non accompagneranno gli studenti nelle palestre distaccate

POLIZIOTTO CONDANNATO

Quella perquisizione un po' particolare

Due anni di carcere, due anni di interdizione dai pubblici uffici, se pur con la condizionale. La Corte di appello ha confermato ieri la condanna che i giudici di primo grado avevano inflitto a Giuseppe Virgilio, 29 anni, un agente della polizia di frontiera in servizio nella nostra provincia. Era accusato di atti di libidine. Lo ha «inchiodato» la denuncia di una giovane turista belgradese.
Lui, forte del suo ruolo, al valico di Pese l'aveva fatta entrare nel locale in cui avvengono le perquisizioni doganali e di polizia. La ragazza era uscita in lacrime e si era rivolta ai superiori. «Mi ha messo la mani addosso...». Un collega del poliziotto e due finanzieri in servizio in quel momento al valico in qualche modo hanno avallato la deposizione della turista. «Sì, è vero l'abbiamo vista uscire in lacrime dalla perquisizione» hanno detto in istruttoria, poi nel processo in Tribunale celebratosi nel gennaio dell'87. Giuseppe Virgilio ha sempre protestato la sua innocenza. La turista jugoslava del resto non si è nemmeno costituita parte civile per tutelare i suoi interessi. Restavano la sua dichiarazione e quelle testimonianze. In base a esse i giudici hanno condannato.

Chi accompagnerà gli alunni dell'Istituto tecnico commerciale «Carli» durante il trasferimento dalla sede centrale alle palestre distaccate? Risposta: forse nessuno. E' un vecchio problema che in qesti giorni è ritornato alla ribalta. Lo Snals (Sindacato autonomo lavoratori scuola) ha proclamato un singolare sciopero che comincerà il prossimo 6 aprile. Gl insegnanti in sostanza si rifiuteranno di fare da accompagnatori agli studenti. Secondo il sindacato questo compito infatti non compete ai docenti ma al personale ausiliario. Il ministero della pubblica istruzione non si è ancora pronunciato a tale proposito. La mancanza di disposizioni ha creato il caos. Lo Snals spiega che aveva trovato un accordo provvisorio con il provveditore agli studi secondo il quale la vigilanza veniva inserita nel piano annuale delle attività specificatamente connesse con l'attività didattica che il capo d'Istituto doveva predisporre sulla base delle eventuali proposte del Collegio docenti, del Consiglio di Istituto e dei Consigli di classe prima dell'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico. Ma la circolare del 21 febbraio 1989 non è stata applicata. I sindacati sostengono che la colpa è del preside. Lo Snals è disposto a revocare lo sciopero solo se saranno rispettate le condizioni di quella circolare e se saranno definiti i relativi compensi.
Gli studenti del «Carli» fanno ginnastica in palestre che sono distanti dalla sede centrale. I più sfortunati devono recarsi fino al palasport e in via Gambini. I disagi sono piuttosto grossi. La «grana» lo scorso anno era invece esplosa al «Volta» che aveva più o meno gli stessi problemi.

CONTINUANO GLI SCIOPERI

Traghetto ancora bloccato

L'agenzia consiglia ai passeggeri di proseguire via terra per l'Albania

«Vada in Albania via terra. Non sappiamo quando il traghetto potrà lasciare Trieste». E' questo il «consiglio» che un'impiegata dell'Adriatica di navigazione dava ieri a chi telefonava alla sede di Venezia per aver notizie sulla situazione del «Sansovino». Il traghetto è ormeggiato da sabato a una banchina del porto vecchio. Lo bloccano ripetuti scioperi dell'equipaggio. Prima 48 ore, poi altre 24 e così avanti. La trattiva con la società è in una fase di stallo. Per questo l'impiegata offriva al cliente il consiglio di raggiungere l'Albania via terra. E' un consiglio che la dice lunga sull'asprezza dello scontro. «Facciamo come se la nave dovesse partire ogni sera» ammettono all'Agemar, l'agenzia marittima triestina cui si appoggia il «Sansovino». «Prepariamo i documenti, avviamo le procedure. Alle 22, puntalmente, i sindacati ci comunicano che lo sciopero continua per altre 24 ore. Questo avviene ormai da quattro sere. I passeggeri attendono negli alberghi una nostra telefonata. Purtroppo li chiamiamo solo per dare cattive notizie». In effetti la vertenza coinvolge tutte le navi dell'Adriatica e non solo il «Sansovino». «Stiamo trattando per il rinnovo del contratto integrativo aziendale scaduto da mesi. La società è estremamente rigida sull'organizzazione del lavoro e sugli orari» spiegano i sindacalisti. «Finché l'accordo non sarà siglato, sulle partenze penderà sempre la minaccia dello sciopero e del rinvio».
Il «Sansovino», 8400 tonnellata di stazza lorda, 58 uomini di equipaggio, una capacità di trasporto di 1100 passeggeri e di alcune decine di Tir, collega tre volte al mese Trieste a Durazzo. Le partenze sono programmate per il 7, il 17 e il 27 di ogni mese. L'unità è al comando del capitano Sergio Degli Ivanissevich.

[c. e.]

«SUB»

Rischia l'embolia

Rischia l'embolia per non aver rispettato i tempi di decompressione. Il sommozzatore Walter Indrigo, 31 anni, via Paisiello 9, da ieri si trova ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara che è dotato di una nuova camera iperbarica.
Il «sub» ieri aveva svolto alcuni lavori in mare aperto nelle vicinanze delle dighe. E' un artigiano che lavora per conto proprio. In acqua non è accaduto nulla. Ma poche ore dopo il «sub» ha accusato i primi malesseri. Si è recato all'ospedale per un controllo. La prognosi è di 3 giorni.

FERITO

Pedone travolto

Centauro e pedone all'ospedale in seguito a un investimento avvenuto ieri attorno alle 15 in via Forti. Una moto «Aprilia» con in sella l'operaio Massimo Crisman, 17 anni, via Donaggio 10, ha urtato il barbiere Fulvio De Nardi, 59 anni, via Baiamonti 92. Quest'ultimo stava attraversando la strada fuori delle zone zebrate. La peggio l'ha avuta il passante. E' stato medicato all'ospedale di Cattinara per contusioni alla regione sacrale, al capo e alla faccia. Guarirà in 10 giorni. Il motociclista, invece, se la caverà in 5 giorni.

LEGAMI PIU' STRETTI CON GLI USA

Ci sarà anche la nave del summit

La Belknap arriverà il 31 maggio per 'Trieste discovery days': un programma fittissimo

Ci sarà anche la «Belknap», la nave ammiraglia della Sesta flotta che avrebbe dovuto ospitare il summit a Malta fra Bush e Gorbacev (poi rinviato perché il mare era in burrasca), il 31 maggio e il primo giugno, nel golfo di Trieste, per la manifestazione «Trieste discovery days». Che vorrebbe dire più o meno «I giorni della riscoperta di Trieste». Anche se in quel termine italiano, «riscoperta», c'è l'ammissione di essersi in qualche modo dimenticati in passato della città, ammissione che gli Stati Uniti non si sognano assolutamente di fare.
«Saranno due giorni molto fitti — spiega E. David Seal, console degli Stati Uniti a Milano e direttore dell'Usis — con un programma diversificato, fatto in collaborazione con l'Università degli studi di Trieste e con la locale Camera di commercio. Ci sarà un seminario sugli scambi commerciali fra Trieste e gli Stati Uniti e uno politico sulle scadenze dalle quali l'Europa è attesa. Spazieremo fra economia, cultura, sport, rapporti con la cittadinanza».
«La banda della sesta flotta suonera in Piazza Unità — aggiunge Joy E. White, viceconsole — organizzeremo una partita di basket e stiamo tentando di avere un'anteprima di un film americano da offrire alla città. Sulla nave, ci saranno anche un ricevimento e un pranzo».
Riguardo alla recente chiusura dell'ufficio distaccato dell'Usis di Milano a Trieste, il console Seal e l'agente consolare degli Stati Uniti Paolo Bearz assicurano che ciò non pregiudica assolutamente i rapporti di collaborazione ancora in atto fra la città e gli Stati Uniti, possibili anche attraverso l'Associazione italoamericana.
«E' stato solo un problema di deficit pubblico — spiega il console — quello che ha portato alla chiusura dell'ufficio triestino. Ma su questa città abbiamo altri progetti. Per esempio il progetto che noi chiamiamo "Four corners", quattro angoli, che coinvolge Trieste, Bari, Palermo e Genova con tutta una serie di iniziative economiche, commerciali e culturali, per gettare le basi per un rapporto diretto e continuativo con la realtà italiana».
«Trieste è molto vicina al cuore dell'ambasciatore Peter Secchia — conclude il console E. David Seal — in quattro ore trascorse qui è rimasto assolutamente conquistato da questa città e dalla gente che qui abita, dal loro dinamismo e dalla loro energia».



Un'immagine della Belknap, la nave ammiraglia della Sesta flotta, che avrebbe dovuto ospitare il summit a Malta fra Bush e Gorbacev. Sarà nel golfo di Trieste il 31 maggio.

PER GLI SCAMBI CON LA CEE

Il porto trampolino per il Guatemala

Anche il Guatemala è interessato a utilizzare Trieste e il suo porto per una penetrazione economica sui mercati dell'Est europeo e dell'area danubiana. Tale volontà è stata manifestata all'onorevole Tombesi dal vicepresidente della Repubblica, Roberto Carpio Nicolle, e da tutti gli esponenti politico-economici che il presidente camerale ha incontrato nella capitale dello Stato centro-americano durante una recente visita.
Tombesi, che era accompagnato dal segretario di presidenza Ziberna, e assistito da Enrique Neutze, amministratore delegato della Aseguradora General, consociata alle Assicurazioni Generali, ha avuto una fitta serie di incontri durante la sua visita in Guatemala e particolarmente presso la nostra ambasciata, presso l'Anacafè, la Camera nazionale dell'industria e quella del commercio, nonché presso la Camera di commercio italiana, nella sede del Gremial, con imprenditori guatemaltechi, italiani e friulani e giuliani, colà residenti.
Dai contatti è emersa la volontà comune di consolidare i rapporti nei comparti che formano la base esportativa del Paese come il caffè, il legname, le frutta tropicali, verdure, cardamomo, non tralasciando comunque altri settori non tradizionali. In quest'ottica, dagli operatori guatemaltechi è emerso un notevole interesse per gli impianti di alto contenuto tecnologico nel campo del caffè e le razionali e moderne attrezzature per la frutta di cui il nostro scalo è dotato.
Nella sede dell'Anacafè — l'Associazione dei produttori caffeicoli — l'onorevole Tombesi ha visitato gli impianti di selezionatura, tostatura e il laboratorio d'analisi per i contenuti e l'esame delle caratteristiche organolettiche del prodotto agricolo, incontrandosi con il direttore generale James Mc Sweeney.
Le possibilità di intensificare, nel quadro di una politica di diversificazione mercatistica, le correnti esportative attraverso la via adriatica per i prodotti agricoli guatemaltechi, la vendita italiana di macchinario per la trasformazione del legno anche in cambio di semiprodotti, la lavorazione e il confenzionamento di tessili per conto terzi, lo sfruttamento comune dell'itticoltura sono stati i temi esaminati alla Gremial de exportadores, presenti il direttore Riccardo Santa Cruz e i rappresentanti settoriali Carlos Porras, Antonio Gallotta, Rodolfo Samay e Helga Roche.



Alla Camera di commercio del Guatemala con il presidente Jorge Briz, il direttore Jonas Vasquez e i componenti la giunta esecutiva — convocati per l'occasione — è stata fatta un'ampia panoramica per esaminare in concreto le prime azioni da attuarsi e che potrebbero realizzarsi a livello operativo.
E' stata questa l'occasione per Tombesi di sottolineare il significato della presenza triestina e che ha trovato immediata rispondenza negli ambienti camerali guatemaltechi proponendo un primo esame per valutare le possibilità di una partecipazione con uno stand alla Fiera di Trieste non escludendo, di far coincidere o in altra data, la presenza di una delegazione avente un carattere operativo.
Con il nostro ambasciatore, Francesco Ruggirello, e il dottor Giorgio Starace, segretario d'ambasciata, Tombesi ha sollecitato il riconoscimento ufficiale della locale Camera di commercio mista che, di recente costituzione, vuol rappresentare un interlocutore valido e propositivo — operando la stessa anche in stretta collaborazione con la consorella in Costarica — sul mercato del Guatemala e nell'area caraibica, utilizzando il sistema informativo delle Camere di commercio italiane Cerved.
I flussi commerciali da e per il Guatemala e le realizzazioni dei nostri imprenditori sono stati al centro dei colloqui con Juan Mini, presidente della Camera di commercio mista. Hanno presenziato industriali della plastica Jacques Seidner, dell'edilizia Donato Fabrizzio, operatori turistici come Mario Oriani, Fiorentino Grando e commercianti all'export-import come Antonio Gallotta.
In tutti gli incontri il presidente Tombesi ha avuto modo di evidenziare le peculiarità del nostro porto dalla sua extraterritorialità alle facilitazioni quali il pagamento differito, i permessi di transito e messo in luce la dinamicità del nostro tessuto commerciale.
Da segnalare inoltre dei contatti con rappresentanti di imprese nazionali quali la Cogefar, Ansaldo, Deltaplast e di case guatemalteche come il Banco del Quetzal, la Patrona, il Banco Metropolitano, la Dori e la Grasas.
Il presidente camerale Tombesi ha incontrato nel corso del suo viaggio nell'America latina un rappresentante della casa di spedizioni Parisi e ha portato il saluto della Camera di commercio di Trieste al nostro concittadino Giuseppe Zumin — presidente a Buenos Aires — che di recente ha ricevuto la medaglia d'oro e il diploma della Camera di commercio in occasione della cerimonia della consegna dei premi «Fedeltà al lavoro».

STAGE
Gestire le agenzie

La Camera di commercio, nell'ambito del programma di formazione professionale, organizza con il supporto dell'Ifa un corso sul tema: «La gestione della rete di agenzie d'assicurazione». Le giornate dello stage, che si svolgeranno nella sede camerale, sono quelle del 5, 6, 7 e 19, 20, 21 aprile. Le lezioni saranno affidate a docenti dall'esperienza specifica. Informazioni alla Camera di commercio, piazza della Borsa 14, telefono 040-67011.

LA SANATORIA PER GLI EXTRACOMUNITARI

Già 700 'ex' clandestini

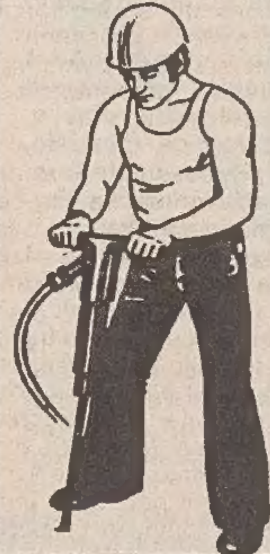
In una ditta due senegalesi sarebbero stati rifiutati dai colleghi

Extracomunitari che hanno chiesto di beneficiare dell'ultima sanatoria: **678**

Extracomunitari già iscritti nelle liste di collocamento in base all'ultima sanatoria: **272**

DI QUESTI:

156	JUGOSLAVI
16	IRANIANI
9	ARGENTINI
7	SENEGALESI
7	SOMALI
5	ETIOPI
5	COLOMBIANI
4	POLACCHI
4	GIORDANI
4	SPAGNOLI
3	SIRIANI
3	FILIPPINI
3	AUSTRIACI
3	AUSTRALIANI
3	SIRIANI
3	MESSICANI



... e poi 1 o 2 rappresentanti di altre 22 nazionalità

Servizio di
Silvio Maranzana

Escono lentamente allo scoperto anche gli extracomunitari che vivono a Trieste: un piccolo manipolo comunque rispetto alle nutrite comunità di molte grandi città italiane. Sono 678 quelli che hanno fatto domanda in questura dal primo gennaio ad oggi per beneficiare dell'ultima sanatoria. Di questi, 444 si sono iscritti o intendono iscriversi alle liste di collocamento, 224 devono perfezionare la propria pratica lavorativa e 10 vogliono svolgere lavoro autonomo. Gli jugoslavi sono la stragrande maggioranza: 389 solo nella prima di queste categorie.
Gli africani sono pochi. In particolare ci sono dieci senegalesi, sette somali, cinque etiopi, due nigeriani, due algerini, due tunisini, due ghanesi, un marocchino. Otto di questi senegalesi alloggiano in un piccolo albergo del centro, fanno i «vu' cumprà» e si calano alla sera nei ristoranti e nei bar con il consueto campionario di mercanzie. Altri due hanno trovato recentemente lavoro in una fabbrica di sedie a Manzano e di conseguenza hanno lasciato Trieste. Gli altri africani sono perlopiù domestiche, oppure studenti universitari, molti di Farmacia e fuori corso, che intendono trovare lavoro per terminare gli studi.
Anche a Trieste, città tradizionalmente cosmopolita, accadono fatti sgradevoli. I dipendenti di una ditta avrebbero rifiutato di avere come nuovi colleghi due senegalesi. All'ufficio del lavoro sarebbero state richieste espressamente dai titolari di due diversi locali, una guardarobiera negra e una cassiera negra, per fare «colore». Del resto già il 19 settembre '88 in un bar di piazza Garibaldi un vu' cumprà senegalese, Dame Seck, fu assalito da un gruppo di giovani che gli dissero: «Vai a casa, negro».
Sono quasi undicimila gli stranieri che ogni anno soggiornano a Trieste, ma per la maggior parte sono turisti. Stanno presumibilmente per toccare la quota di cinquemila quelli che vi soggiornano stabilmente. Di essi più di duemila sono studenti dell'università, ricercatori e docenti del Centro di fisica, della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, del Collegio del mondo unito, rappresentanti di altre istituzioni internazionali. Millesettecento invece, di cui 1.227 jugoslavi, sono i lavoratori o gli studenti-lavoratori, proveniente da paesi extracomunitari, regolarmente iscritti all'Ufficio del lavoro prima di quest'ultima sanatoria.
A questi vanno aggiunti i 678 che in questi tre mesi hanno chiesto di sanare la propria posizione. Di questi, 272 sono già iscritti, con gli stessi diritti degli italiani, nelle liste di collocamente e una novantina hanno già trovato lavoro. Fra i 272 ci sono 156 jugoslavi, 16 iraniani, 9 argentini, 7 senegalesi, 7 somali, 5 etiopi, 5 colombiani, 4 polacchi, 4 giordani, 4 spagnoli, 3 siriani, 3 filippini, 3 austriaci, 3 australiani, 3 siriani, 3 messicani, e poi uno o due rappresentanti di altre 22 nazionalità. Tra di loro vi sono ben 39 laureati e 87 diplomati.
All'ufficio del lavoro si attende per i prossimi mesi il boom di iscrizioni. Il 29 aprile infatti scade la data per accedere alla sanatoria per gli occupati irregolarmente e il 28 giugno per gli extracomunitari presenti senza permesso di soggiorno. Presso gli sportelli dell'Usl di via Nordio 15, via Ghiberti 4, via Vespucci 7/1, via Puccini 50 e di Muggia, in piazzale Foschiatti 3, sono in corso le iscrizione degli extracomunitari nel Servizio sanitario.

PANORAMA SINDACALE

Agenzie chiuse, polizze difficili

Scioperano le supplenti delle scuole materne - Si sono fermati gli ufficiali giudiziari

Agenzie di assicurazione chiuse e di conseguenza polizze difficili da oggi fino a giovedì 29 per uno sciopero proclamato dallo Sna (Sindacato nazionale agenti di assicurazione) per rivendicare nei confronti dell'Ania (l'associazione delle imprese) il rinnovo dell'accordo scaduto da sette anni e per sollecitare nello stesso tempo l'intervento governativo per una disciplina del mercato assicurativo, che offra maggiori garanzie all'utente. Stamattina, alle 9.30, in coincidenza con il primo giorno di chiusura degli sportelli, assemblea degli agenti di Trieste in via Santa Caterina 2, nella sala del circolo Ras.
«Attualmente infatti, e in previsione del mercato unico del 1992 — sostengono gli agenti —, le Compagnie stanno portando avanti una politica di deregulation, concedendo a canali alternativi alla tradizionale rete agenziale, la distribuzione del prodotto assicurativo senza nel contempo garantire all'utente un servizio basato sulla necessaria specifica professionalità».
Gli agenti di assicurazione, lavoratori autonomi del settore, rivendicano la salvaguardia della loro funzione nella distribuzione dei servizi assicurativi, basata su una preparazione professionale specifica e confermata da un consolidato rapporto di consulenza con l'utenza.

SCUOLE MATERNE. Lo Snals ha proclamato fino al 31 marzo uno sciopero della prima ora di servizio delle maestre supplenti annuali delle scuole materne comunali. Lo sciopero sarà revocato immediatamente ad avvenuta approvazione del provvedimento di proroga.

UFFICIALI GIUDIZIARI. Per un giorno non sono stati eseguiti né sfratti, né pignoramenti, né sono stati consegnati atti notori o cambiali in protesto. L'adesione allo sciopero nazionale dei dipendenti degli uffici unici, ufficiali giudiziari, aiutanti e coadiutori, è stata massiccia in Friuli-Venezia Giulia, dove solo il sindacato autonomo Snaug si è dissociato dall'iniziativa.
Gli ufficiali giudiziari aderenti ai sindacati confederali chiedono il riconoscimento nei ruoli dei dipendenti pubblici, con fissazione di un orario, pagamento degli straordianri ecc., e il riconoscimento dell'indennità giudiziaria. La categoria si appresta poi ad attuare, a partire dal primo aprile e ad oltranza, uno sciopero bianco.

POLIZIA. Il Libero sindacato di polizia (Lisipo) ha interpretato il grave disagio degli operatori della polizia per la mancata corresponsione degli arretrati e dell'aggiornamento dello stipendio, a tre mesi dalla sottoscrizione del contratto di lavoro, contratto che il Lisipo non ha sottoscritto, non ritenendolo soddisfacente per gli interessi degli appartenenti alle Forze dell'Ordine. Il segretario generale del Lisipo, Lucio Morgano, ha inviato a tutti i gruppi parlamentari della Camera e del Senato, un telegramma. Lunedì dalle 10 alle 12 vi saranno assemblee sui vari posti di servizio, promosse dal Lisipo.
Intanto anche a Trieste è stata costituita la segreteria provinciale del Msp. Questo sindacato, riconosciuto dal ministero dell'Interno, si è costituito qualche anno fa e in poco tempo si sta ampliando in tutta Italia. Il Msp si propone la difesa degli interessi economici, morali e assistenziali degli operatori della polizia di Stato, anche in pensione, appartenenti alle sole categorie degli agenti, assistenti, sovrintendenti e ispettori.

SANITA'. La Uil sanità rende noti alcuni dati triestini sul recente sciopero nazionale nel comparto della Sanità. All'ospedale di Cattinara il 57% di adesioni (34% esentato); all'ospedale Maggiore il 56% di adesioni (31% esentato); all'ospedale Santorio il 70,5% di adesioni (18% esentato). Le esenzioni riguardano i reparti di emergenza, il Pronto Soccorso e le cucine. «Balza all'occhio — sostiene la Uil — l'altissima adesione, segno ulteriore del profondo malessere, per non dire oramai rabbia, degli operatori sanitari: un contratto scaduto da 26 mesi, vuoti paurosi d'organico e via dicendo».

ACEGA. Ha avuto luogo la riunione tra la segreteria della Cisnal-Autoferrotramvieri e la commissione amministratrice dell'Azienda consorziale trasporti. Sono stati trattati i temi riguardanti la prossima definizione della piattaforma integrativa, l'operatività delle progettate commissioni per il collocamento del personale inidoneo, nonché i meccanismi di rappresentatività delle organizzazioni dei lavoratori nelle numerose prove tecniche di percorrenza previste per le modifiche della rete di trasporto urbano. Si è discusso inoltre in merito all'azione moralizzatrice intrapresa dalla Cisnal per una rinnovata gestione delle strutture aziendali.

FLASH

Chiude il corso della Dc

Oggi sarà il vicesegretario nazionale, onorevole Silvio Lega, a chiudere il corso di formazione sociale e politica, in memoria di Benigno Zaccagnini, promosso dalla Dc triestina in collaborazione con la direzione centrale. Il quinto e conclusivo convegno avrà per tema generale: «La riforma degli enti locali e il manifesto della Dc per le autonomie degli anni '90», e si svolgerà al teatro di Santa Maria Maggiore, in via del Collegio 6, con inizio alle 18.

I diportisti dalle autorità

Il Comitato dei diportisti nautici di tutti i porti della provincia invita tutti i cittadini interessati a intervenire all'incontro di domani in piazza Unità alle 10. Sono stati invitati i parlamentari triestini, il sindaco e tutte le autorità che hanno espresso solidarietà e interessamento per la modifica «dell'iniquo provvedimento vessatorio legato alle concessioni demaniali».

Convegno capi dell'Agesci

Oggi alle 18, nella sala San Michele a San Giusto, secondo incontro-conferenza in vista del convegno regionale capi del Friuli-Venezia Giulia dell'Agesci. Il tema su cui verterà l'incontro sarà «Cosa significa essere costruttori del Regno».

L'ambulatorio cambia sede

A partire dal 2 aprile l'ambulatorio Igiene pubblica ed ecologia di via Puccini 76, verrà trasferito nella sede del Distretto socio-sanitario di Servola-Chiarbola in via Valmaura 65/A. L'ambulatorio medico sarà aperto ogni lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 11.30 e avrà i seguenti numeri telefonici: 810243 811366.

ASSEMBLEA
Quale ferrovia?

Il nucleo aziendale socialista delle Ferrovie ha organizzato per oggi, alle 17.30, nella sala azzurra dell'hotel Savoia Excelsior in riva Mandracchio 4, un'assemblea pubblica sul tema: «Una diversa ferrovia per lo sviluppo di Trieste». La relazione introduttiva sarà tenuta da Luigi Anghelone, assessore comunale. Il dibattito verrà coordinato da Nicola Sfara, segretario del Nas ferrovieri, e si articolerà sugli interventi di Vincenzo Cassese («Quale ferrovia?») e di Antonio Ciaravolo («Galleria di circonvallazione - suo potenziamento e utilizzo»).
Le conclusioni dei lavori saranno tratte da Alessandro Perelli, segretario della federazione triestina del Partito socialista.

TEMEZZINA
Omaggio garibaldino

Nel quarantaseiesimo anniversario della morte, una delegazione del comitato provinciale dell'Anpi si recherà domenica, alle 11, a Temenizza sul Carso per rendere omaggio alla memoria, presso il monumento che li ricorda, dei 19 garibaldini del battaglione italiano «G. Zol», caduti in combattimento in quella località. Mercoledì, alle 10, a Trieste, saranno commemorati i quattro partigiani impiccati dalle SS in via d'Azeglio 45 anni or sono.

UNA SORTA DI «APARTHEID» TRA LE SBARRE

Coroneo, separati in cella

La vicenda è emersa con la condanna per resistenza di un algerino

Servizio di
Claudio Ernè

Si chiama Ebdu Nasim, ha 41 anni, è algerino. Fino al primo marzo è stato uno dei 150 detenuti del Coroneo. Ieri è stato condannato dal Tribunale a quattro mesi di carcere con la condizionale. Aveva opposto resistenza alle guardie del penitenziario. Lui non si è presentato in aula, anzi nessuno sa nemmeno dove sia rifugiato. I giudici l'hanno condannato perché il 4 ottobre scorso si era rifiutato di abbandonare il cortile e di rientrare in cella. Ha scalciato, ha urlato. Tre agenti di custodia sono dovuti intervenire per riportarlo «alle celle dei piani inferiori». E' un eufemismo per indicare le celle sotterranee adibite all'isolamento. Prima di riuscire a bloccarlo i tre agenti sono stati investiti anche dal lancio di materassi e cuscini. Alla domanda del pubblico accusatore Oliviero Drigani hanno però precisato di non essere stati colpiti.
Il dibattimento e in particolare le testimonianze dei tre agenti hanno permesso al cronista di affacciarsi per un attimo alla realtà carceraria. Quando Ebdu Nassim è stato chiuso in isolamento, nel cortile del Coroneo una ventina di detenuti arabi e africani ha inscenato una manifestazione di solidarietà. Non sono rientrati in cella. La tensione è salita tanto che il direttore Giovanni Attinà ha informato sia il procuratore della Repubblica sia il giudice di sorveglianza. Dopo qualche tempo gli animi si sono calmati. Sono però scattati i provvedimenti amministrativi. Almeno quindici detenuti di colore sono stati trasferiti in altri penitenziari. All'epoca nessuno ne aveva parlato. Né del rifiuto collettivo a ritornare in cella, né dei successivi trasferimenti. Solo il processo di ieri ha permesso di venire a conoscenza di questa manifestazione, peraltro messa in atto a tre giorni dalla morte di un giovane detenuto veneziano. Si era parlato di overdose.
Il direttore del Coroneo ieri non ha avuto difficoltà ad ammettere che nell'ottobre scorso qualcosa di anomalo in effetti è accaduto entro le mura del carcere. «Si erano scambiati qualche pugno. L'algerino doveva essere riportato in cella. Altri arabi e africani hanno protestato, non volevano abbandonare il cortile. Alcuni sono stati trasferiti. L'ordine è arrivato dal Ministero, su mia richiesta».
Il dottor Giovanni Attinà fornisce senza problemi molti dati. «I detenuti del Coroneo sono oggi circa 140, 73 dei quali sono cittadini extracomunitari, per lo più africani e orientali». Nelle celle che il direttore chiama «camere» vige una sorta di «apartheid». I neri stanno con i neri, gli arabi con gli arabi, i bianchi con i bianchi. Quando Ebdu Nasim è stato chiuso in isolamento solo gli arabi e i neri si sono mossi per lui. I bianchi non si sono fatti coinvolgere. Ma vi sono anche altre aggregazioni nel grande edificio immerso nella città ma allo stesso tempo separato da essa: i detenuti vengono suddivisi nelle «camere» in base all'età, ai reati commessi, alle precedenti esperienze carcerarie. «Qualche piccolo episodio di razzismo in effetti c'è stato» dice ancora il direttore del Coroneo. Del resto è inevitabile in una comunità percorsa da tante tensioni. Almeno una quarantina di detenuti, tra stranieri e non, sono tossicodipendenti. Qualcuno è stato dichiarato seminfermo di mente, qualche altro è sotto osservazione degli psichiatri. Sui 102 agenti gravano compiti che non sono solo di custodia. Ad esempio devono improvvisarsi operatori sociali per i programmi di recupero.



Al Coroneo, per mantere una sorta di «pace sociale», la popolazione carceraria è divisa per età, tipo di reati e precedenti penali. Ma le tensioni spesso si scatenano ugualmente.

«VERDI» IN CRISI

La banda 'sbanda'

Allarme: «Siamo senza fondi e con le divise logore»

Siamo a marzo inoltrato e la riconferma della convenzione con l'assessorato comunale allo sport, turismo e tempo libero dal quale dipendiamo si fa ancora attendere. E come non bastasse dobbiamo esibirci in concerto con una divisa logora, in dotazione da più di dodici anni.

Queste le parole di Domenico de Luca, presidente dal '72 della banda cittadina «Giuseppe Verdi» all'indomani dell'assemblea annuale dei soci del complesso bandistico. Eppure, nonostante le premesse male auguranti, i 94 componenti del complesso bandistico, che vanta settant'anni «suonati» di attività, continuano a ritrovarsi nella sede di via Besenghi (dove si trova anche la scuola di musica della banda con 6 insegnanti e 25 allievi) almeno due volte alla settimana per provare e riprovare i pezzi di repertorio e per «imbastirne» altri (ogni anno il repertorio aumenta di circa una cinquantina di pezzi nuovi). E continua, imperterrita, a suon di rattoppi, di denaro oltre che di guardaroba, forte degli sforzi e della volontà dei suoi 94 paladini, illustrando in musica la città di Trieste, anche e soprattutto, a se stessa, alla Trieste di oggi.

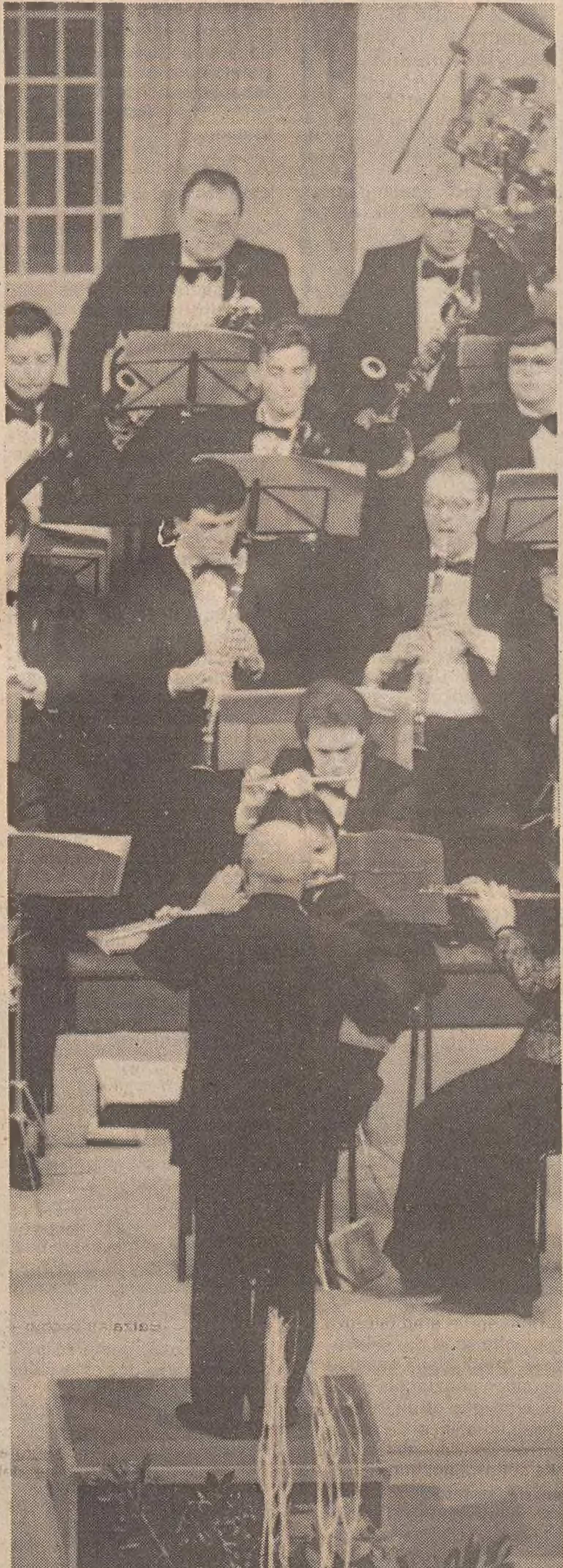
La storia, per di più, parla chiaro: la banda «Verdi» si costituisce nel 1919, anche se Trieste è in grado di vantare un complesso bandistico cittadino fin dal 1848, ai tempi della guardia nazionale, quando a dirigerla sono i fratelli Luigi e Federico Ricci (i due maestri e compositori napoletani, triestini d'adozione). E' il maestro Alberto Montagna a radunare sotto la sua bacchetta un gruppo di appassionati bandisti reduci dalla prima guerra mondiale. E' così che la banda «Verdi» comincia la sua lunghissima attività, principalmente a Trieste. Nel 1935 il complesso si classifica al secondo posto al Concorso nazionale delle bande svoltosi a Roma. E poi i periodi di crisi: il primo durante la seconda guerra mondiale e nei primi anni Settanta quando, alle dimissioni del maestro Pino Vatta, che ne aveva tenuto la direzione per un trentennio, la banda rischia addirittura di sciogliersi.

E invece nel volgere di qualche mese l'organico raddoppia, passando da 32 a 67 elementi. Si riprende subito l'attività, dapprima sotto la direzione del maestro Liliano Coretti e successivamente sotto la guida del maestro Liliano Azzopardo che insieme al professor Marcello Manuelli è ancora oggi in primissima fila.

E «macinando» concerto su concerto «l'anno scorso — continua il presidente — ci siamo esibiti in più di 25 concerti, in città e in regione, oltre che al Palazzo dell'Eur a Roma in occasione della settimana giuliana», rinnovando l'organico con elementi giovanissimi, si sono guadagnati la simpatia di tutti. Grazie anche a un repertorio di musiche che, pur mantenendo le caratteristiche della letteratura bandistica, si permette anche brani sinfonici o appartenenti alla piccola lirica. «Ma ora — conclude Domenico de Luca — visto il perdurare della situazione attuale siamo orami a un passo dallo sciopero e dall'astensione dei concerti a cominciare dagli appuntamenti che l'ente municipale ogni anno ci invita a rispettare (almeno 8 concerti in piazza Unità, 6 concerti rionali e 4 occasionali)».

D'altra parte l'incombere di problemi finanziari pesa sempre più. Il '90 oltretutto si è aperto all'insegna di congiunzioni poco favorevoli: da una parte il bilancio consuntivo al 31 dicembre dello scorso anno segna un disavanzo di 9 milioni e 916 mila lire, dall'altra la riconferma della convenzione con il Comune, che contribuisce con circa una quarantina di milioni annui, si fa attendere destando non poca preoccupazione e, come non bastasse le divise, quelle vecchie di dodici anni, sono praticamente da buttare. Per averne delle nuove, almeno un centinaio se si vuole vestire la banda intera, occorrono circa una cinquantina di milioni. Inutile dire che i finanziamenti regionali pari a circa 21 milioni di lire annui non bastano. «E dire che da questa attività noi non guadagnamo quasi niente, anche se molti di noi sono professionisti o comunque qualificati maestri di musica provenienti dal Conservatorio». Le prove in realtà vengono pagate, ma con un gettone di presenza quasi ridicolo: 5 mila lire per due o tre ore di prove. Poco più del costo di qualche caffè. Mentre le esibizioni in concerto si risolvono spesso con un sano ed economico rinfresco, aggiustatutto. Evidentemente la passione per la musica paga e ripaga sempre, anche se in altro modo. Il guaio è che a saperlo sono in molti.

[Elena Marco]



I 94 componenti della banda cittadina ricevono solo un simbolico gettone-presenza per le ore di prove; alle esibizioni segue il solito rinfresco salvatutto.

ROSSINI PRESENTA IL BILANCIO DI MUGGIA

Tutti i conti del Comune

Le scelte calcano l'accordo d'autunno: lotta per acqua e metano

Con la presentazione del bilancio di previsione 1990 e la relativa relazione programmatica, si è conclusa l'altro ieri la prima delle tre tappe cui fa capo l'atto fondamentale della vita politico-amministrativa muggesana. La successiva e più vivace fase, la discussione conclusiva, seguirà quasi a ruota, nell'arco di una settimana. La discussione in aula sul testo è prevista infatti già per questo pomeriggio, alle 18, mentre il consiglio sarà chiamato, mercoledì prossimo a pronunciarsi definitivamente sul bilancio, presentato dal sindaco Rossini (Psi).

Il nocciolo del discorso sta nella premessa di Rossini. rammaricandosi per il pesante dissesto economico locale, egli ha subito messo le mani avanti, sgomberando il campo delle illusioni. La macchina comunale muggesana, ha fatto intendere, sarà una semplice utilitaria, possibilmente funzionale, ma non una fuoriserie col turbo. Lo Stato infatti elargisce agli enti periferici sempre meno fondi, in rapporto alla crescente inflazione, e la scarsezza dei mezzi finanziari a disposizione del Comune ha raggiunto un livello tale da consentire alla giunta, gravata da un disavanzo che sfiora il miliardo, una manovra economica essenzialmente rivolta alla conservazione dei servizi preesistenti. I quali, come vanno completamente riassestati, così come rinsaldati anche i rapporti con le organizzazioni sindacali.

«Abbiamo trovato — ha detto Rossini — un apparato la cui struttura non corrisponde né alla pianta organica vigente, né alle esigenze dei servizi dei cittadini». Dunque, vista la situazione, «nessuna variazione subitanea, nessun cambiamento di rotta improvviso, ancorché ce ne fosse l'intenzione». Il filo logico dell'iniziativa amministrativa, che si consolida nelle scelte di bilancio, non si discosta, anzi ripercorre le tracce dell'accordo programmatico stilato dalla maggioranza dopo le elezioni dell'autunno scorso.

I punti cardini del programma erano e restano il rifacimento del trucco al centro storico, la nuova viabilità (liberare il centro dal traffico) il rilancio turistico, l'ambiente (in primis la depurazione degli scarichi fognari e la tutela dei laghetti delle Noghere), l'auspicato risveglio dell'economia cittadina (finora nelle sorti dei privati il comune in attesa, di nuovi stanziamenti) senza scordare le varie attività socio-culturali. Ma il nodo più grosso tutt'ora pendente, e che lo stesso primo cittadino rivierasco ha evidenziato, rimane l'annoso problema dell'acqua e del metano a Muggia, dove i cittadini pagano il servizio idrico il doppio rispetto a Trieste. Recentissima è una riunione dei rappresentanti dell'amministrazione muggesana con i colleghi triestini e l'Acega, cui il Comune di Muggia chiede la concessione della distribuzione dell'acqua e del metano nel territorio, pronto a ritirare i ricorsi Tar presentati nei confronti dell'Acega e nel riconoscere all'azienda il proprio debito accumulato, di un miliardo e mezzo. Le varie voci tecniche di spesa e di entrata sono state illustrate poi dall'assessore competente, Antonio Sorgo. Oggi, il turno di ritorno, la fase più viva, col dibattito in aula, a colpi di repliche e controrepliche, che scopriranno le carte in vista del verdetto definitivo della prossima settimana. Iniziano già scommesse. I bookmaker danno la maggioranza favorita... 16 a 14.

[Luca Loredan]

SAN DORLIGO

La giunta Svab si congeda con un carnet di decisioni

Ultima riunione del Consiglio comunale di S. Dorligo della Valle, prima delle elezioni del 6 maggio. Il Consiglio comunale ha tra l'altro approvato un'indennità, per ora puramente simbolica, per l'uso della lingua slovena nei rapporti con il pubblico e ha acceso un mutuo presso la Cassa depositi e prestiti di Roma per il parziale rinnovo e risanamento di un lotto dell'acquedotto comunale per l'importo di 850.000.000 di lire. Inoltre ha deliberato la richiesta di inclusione dell'intero territorio comunale nell'ambito della Comunità montana del Carso e nell'istituendo distretto sanitario di Borgo S. Sergio perché il distretto di Muggia è troppo distante. In chiusura della riunione il sindaco Svab ha elencato un calendario di appuntamenti: domani avrà luogo un incontro degli eletti sloveni a Cividale, il 30 marzo un convegno promosso dal Consiglio comunale di S. Dorligo-Dolina di tutti gli amministratori dei comuni dove è presente la minoranza slovena. Il 31 marzo e il primo aprile avrà luogo la tradizionale manifestazione «confine aperto» nella Val Rosandra e a S. Servolo. In questa occasione, sarà rinnovata la tradizione della messa nella grotta di S. Servolo che sarà celebrata dai vescovi Bellomi di Trieste e Pirih di Capodistria. Per quanto riguarda altri appuntamenti l'8 aprile sarà inaugurato il rinnovato rifugio Premuda a Bagnoli Superiore, il 5 maggio sarà inaugurata la 34.a mostra comunale dei vini nell'ambito della tradizionale 'majenca', il 2 giugno avrà luogo il 'Rally del Carso e dell'Istria' con una prova speciale nel nostro comune di Trieste. Il sindaco ha inoltre informato che la giunta comunale ha deliberato di assegnare l'onorificenza dell'amicizia al direttore generale della Siot e presidente dell'Aci di Trieste dott. Mauro Azzarita e all'Ottetto vocale triestino per l'impegno dimostrato nell'attuazione dei valori di pace, libertà e collaborazione tra le genti.

UN VOLUME

Vita Nuova si racconta

«La nostra gente racconta»: è questo il titolo del volume edito in occasione del 70.o anniversario della fondazione del settimanale cattolico diocesano «Vita Nuova», che sarà presentato oggi, con inizio alle 18, nella sala grande del Circolo del commercio e del turismo di via San Nicolò 7.

L'antologia, curata da Graziella Semacchi Gliubich, raccoglie oltre 50 racconti di autori triestini noti e meno noti.

L'opera sarà presentata da Fabio Russo, docente di letteratura italiana all'ateneo triestino, e da don Silvano Latin, direttore di «Vita Nuova».

Nel corso dell'incontro, che è libero e aperto a tutti, alcune pagine saranno lette dall'autore Dante Fabris.

MARCELLA SKABAR ELETTA PRESIDENTE

Panathlon, una stagione rosa



A sinistra la nuova presidentessa del Panathlon Club, Marcella Skabar Moreni.

Il Panathlon club di Trieste ha iniziato una nuova stagione. Per la prima volta nella storia di questo sodalizio una donna ne ha assunto la presidenza nel corso dell'assemblea per il biennio 1990-'91. Marcella Skabar Moreni è stata eletta a grande maggioranza nel corso della consultazione, che si era dovuta ripetere a causa di una precedente il cui esito si era concluso con una parità.

Nel direttivo del sodalizio provinciale triestino sono stati inoltre eletti: vicepresidente Giorgio Mazza, segretario Roberto Tandoi, tesoriere Romano Colonna, rapporti con i service Giuseppe de Curtis; consiglieri: Lucio Catalan, Mario Zarattini, Auro Gombacci, Laura Cavallar. Nella commissione esperti sono stati chiamati: Italo Soncini (stampa), Giorgio Tamaro (rapporti internazionali), Matteo Bartoli (pr); probiviri: Oscar Armani, Egidio Babille, Piero de Favento; revisori dei conti: Livio Fabiani, Franco Cipolla, Luciano Toffolet.

Dopo lo scambio delle consegne avvenute fra il past-president Francesco Rizzi e la neo prsidente, Marcella Skabar ha brevemente illustrato all'assemblea dei soci sia le realizzazioni avvenute sotto la presidenza Rizzi, sia il programma che essa intende sviluppare nel corso del suo mandato. La Skaber ha sottolineato la necessità di incrementare soprattutto le attività dilettantistiche e ruotanti intorno alle discipline olimpiche in vista dei prossimi Giochi di Barcellone. «E' necessario — ha proseguito la Skabar — che il Panathlon adempia anche alla sua funzione culturale e civica nei confronti della cittadinanza e delle istituzioni pubbliche».

PREVIDENZA

Ecco come segnalare all'Inps gli errori sull'«estratto conto»

Estratti conto Inps. Il Consiglio di amministrazione dell'Inps ha prorogato al 30 giugno il termine — inizialmente previsto al 31 dicembre 1989 — entro il quale i lavoratori possono utilmente presentare all'Inps il modello «Eco 2/M» per segnalare le anomalie contributive e retributive relative al periodo 1974-77.

Si ricorda a tale proposito che l'Inps, in questi ultimi anni, ha inviato a tutti i lavoratori dipendenti l'estratto della loro posizione assicurativa (mod. Eco 1/M), invitandoli a segnalare le inesattezze eventualmente riscontrate nei dati registrati negli archivi dell'Ente.

Poiché molti estratti-conto sono stati restituiti dagli uffici postali per irreperibilità dei destinatari all'indirizzo a suo tempo comunicato all'Inps, il Consiglio di amministrazione, con la riapertura dei termini, ha voluto anche stimolare gli assicurati, che non hanno ancora ricevuto l'estratto, a prendere immediati contatti con gli uffici per il diretto ritiro del modulo.

A tal fine gli interessati possono rivolgersi, oltre che alla locale sede Inps di via S. Anastasio n. 5 (dal lunedì al venerdì), anche gli enti di patronato operanti nella provincia di Trieste.

E' possibile ottenere anche la regolarizzazione della posizione assicurativa per i periodi relativi all'attività svolta tra le date di inizio del versamento dei contributi tramite il «sistema dm» — che ha sostituito il sistema precedente, basato sull'applicazione di marche sulle tessere assicurative — e il 31 dicembre 1977, anche se i contributi sono prescritti.

La domanda. La domanda di regolarizzazione — compilata sul modello Eco 2/M — va presentata entro il 30 giugno da parte dei lavoratori che, pur potendo esercitare il diritto entro il 31 dicembre 1989, si sono trovati nell'impossibilità di farlo, per la mancata ricezione dell'estratto-conto, o per le difficoltà incontrate per procurarsi le prove documentali attestanti lo svolgimento dell'attività lavorativa e la misura delle retribuzioni.



Riaperti i termini per segnalare all'Inps anomalie contributive e retributive nel periodo '74-77.

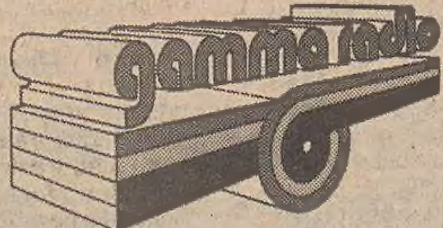
La documentazione. La domanda deve essere accompagnata dai documenti — di data certa, anteriore al 1 gennaio 1990 — idonei ad individuare gli elementi retributivi ed assicurativi che hanno caratterizzato il rapporto di lavoro nel periodo da regolarizzare.

Possono a tal fine essere utilizzati: copie dei modelli Dm 10/L (denunce retributive individuali in vigore fino al 1977); estratti conto annuali rilasciati all'epoca dal datore di lavoro; copie di estratti conto dei libri paga e matricola sottoscritti dal datore di lavoro; modelli fiscali 101; buste paga e libretto di lavoro; lettere di assunzione, di licenziamento e prospetti di liquidazione; modelli 01/M sost., in funzione integrativa delle notizie risultanti da altri atti.

Indennità di disoccupazione. L'Inps di Trieste, in una nota, ricorda che scade il prossimo 31 marzo il termine entro cui debbono essere presentate le domande di indennità ordinaria di disoccupazione, relativa all'anno 1989, da parte dei lavoratori che non raggiungono i requisiti contributivi normalmente richiesti alla generalità degli assicurati.

Sono interessati alla presentazione della domanda i lavoratori agricoli e non agricoli che hanno svolto lavori stagionali, occasionali, ecc., a condizione che possano far valere: due anni di anzianità assicurativa nell'assicurazione per la disoccupazione alla data del 31 dicembre 1989; una attività lavorativa per almeno 78 giornate nel corso dell'anno 1989.

Si precisa che l'importo dell'indennità ordinaria di disoccupazione spettante ai lavoratori agricoli dal 1.o gennaio è pari al 20 per cento della retribuzione media convenzionale.





ORE DELLA CITTA'

Università terza età

Le lezioni di oggi venerdì 23.3. aula universitaria di Medicina (via G. Vasari 22) 16-17.30 prof. F. Saverio Feruglio - L'apparato circolatorio; «L'insufficienza circolatoria cerebrale - Fisiopatologia».

«Pubblicità e imprese»

Oggi il tema della pubblicità nella piccola e media impresa verrà approfondito da Giancarlo Viviani, esperto di marketing, nel corso di un seminario che avrà luogo all'Associazione degli Industriali.

Conferenza su Konrad Lorenz

Oggi alle 18 organizzata dal Circolo cultura italo-austriaca e dal Trieste science link committee conferenza del professor Walter Poduscka su: «Konrad Lorenz, una vita dedicata alla scienza, alla umanità e alla conservazione del mondo», nella sala Baroncini di via Trento 8.

Tortelli al crescione

Pastificio Mariabologna, via Battisti 7, tel. 368166.

Teatro laboratorio

Incentrato sul tema «Beat off Beat» ed in collegamento con le prove dello spettacolo, avrà luogo il teatro laboratorio, condotto da Enzo Sulini e Liliana Saetti. Complessivamente 8 lezioni, ciascuna di tre ore, a partire dal 2/4/90. Informazioni ed iscrizioni: Idad, via del Coroneso 3, IV piano, tel. 767774, orario: 10-12 e 16-19.

Nuovo corso dizione

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso per principianti, che inizierà il 28 di marzo c.a. Informazioni, iscrizioni presso Istituto d'Arte Drammatica, via del Coroneo 3, IV piano. Tel. 767774, orario: 10-12 e 16-19.

Vigili del fuoco concorso

La Cgil informa che è stato bandito un concorso per titoli n. 215 posti di coadiutore - carriera esecutiva - del ministero dell'Interno (Corpo nazionale vigili del fuoco). Informazioni al centro informazione disoccupati Cgil, via Pondares 8, 8.30-12.30, tel. 750431, int 251.

«La nostra gente racconta...»

Oggi, alle 18 nella sala maggiore del Circolo del commercio e del turismo, via San Nicolò, 7 II piano avrà luogo la presentazione del libro «La nostra gente racconta...», racconti di 52 autori triestini e regionali.

Convegno medico

Oggi all'Ospedale di Cattinara convegno d'aggiornamento su «Ipertermia, radioterapia e chemioterapia in associazione nel trattamento dei tumori».

Ente sordomuti spettacolo

Oggi alle 21 verrà presentato al Politeama Rossetti uno spettacolo organizzato dall'Ente nazionale sordomuti. La «Compagnia di Cento» presenterà «Rumori fuori scena» di Michael Frayn. Prevendita biglietti nella sede sociale Ens, via Machiavelli 15/1, telefoni: 370031-370038 e 370039.

Associazione Italia-Urss

L'associazione Italia-Urss, sezione di Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni di seminari estivi di lingua russa in Urss. I seminari sono a numero chiuso. Per informazioni: telefonare al 363880 dalle 17 alle 20 ogni giorno feriale; il sabato dalle 10 alle 12.

Gita con Polli a Malchina

La Farit organizza per domenica un'escursione, guidata dal professor Elio Polli, nella zona a NE di Malchina. Informazioni alla sede sociale di via Paduina 9, tel. 732320, nei giorni feriali, 19-20.

Corso di educazione allo sviluppo

Oggi alle 17, nella sede provinciale delle Acli, via San Francesco 4/1, primo incontro del corso di educazione allo sviluppo per insegnanti delle scuole medie superiori organizzato dal Centro pace e sviluppo delle Acli, con il patrocinio del Provveditorato agli studi. Interverrà Franco Codega, presidente Acli di Trieste e preside dell'istituto magistrale «Duca d'Aosta».

Incontro della «Dante»

Oggi per gli incontri della «Dante» alle 18.15 al Liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, Mara Frediani Maucci terrà la seconda lectura Dantis: Paradiso VIII: Astrologia e Provvidenza Divina».

Assemblea Amt.

Oggi alle 18 (in seconda convocazione), al settore didattico dell'ospedale di Cattinara, si terrà l'assemblea generale dell'Associazione Medica triestina.

Amt, conferenza rinviata

La conferenza del professor Francesco Marotti, dal titolo «I trapianti in chirurgia ortopedica», fissata per oggi è stata rinviata al 20 aprile 1990.

Società «De' Paoli» Via crucis

Oggi alle 16.30 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo avrà luogo la via crucis. Si invitano a partecipare i vincenziani, amici e familiari.

Nozze d'oro



Assieme al figlio Luciano, alla nuora Laura, al nipote Roberto, ai parenti tutti e agli amici, Giuseppe Corrente e Anna Cernivani ricorderanno oggi a Servola nella chiesa di San Lorenzo il loro matrimonio celebrato il 24.3.1940 nel duomo di Capodistria.

Serra riunione

Questa sera alle 20.30 avrà luogo, nella consueta sede, la riunione conviviale del Serra Club.

Ballo dell'Anea

Domenica con inizio alle 16, nella sala Cral della Stazione marittima, organizzato dalla sezione giuliana dell'Anea, si svolgerà un pomeriggio di fine inverno.

Alta via del Carso

La XXX Ottobre organizza per domenica 25 marzo una gita sul Carso da Basovizza a Rupingrande. Ritrovo: capolinea bus 39 (ex mensa Staz. Centrale) alle 7.20. Informazioni in sede, via Battisti 22, tel. 730000.

RISTORANTI E RITROVI

MOSTRE

Mostra collettiva

Oggi alle 18.30, al Circolo delle Generali, viale XX Settembre 1, inaugurazione della mostra collettiva dei pittori Marino Cassetti, Annamaria Ducaton, Maura Israel, Sergio Micalesco, Ugo Pierri, Dante Pisani e Orlando Polan. La rassegna chiuderà il 31 marzo. Orario: 16-20.

STATO CIVILE

NATI: Macchioro Matteo, Gasparo Mitja, De Bernardi Luca.

MORTI: Ierman Anna Maria ved. Babich di anni 84; Scoria Giovanna ved. Bozzai, 84; Ghersina Amerigo, 84; Bonan Ernesto, 80; Magni Mario, 49; Schillan Emma ved. Vecchiet, 84; Pertoldi Luigi, 90.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

A chi prende moglie ci voglion due anelli.

Dati meteo

Temperatura massima: 17,9; minima: 10,8; umidità: 45%; pressione 1018,7 in diminuzione; cielo sereno con foschia; calma di vento; mare calmo con temperatura 11,4 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 7.22 con cm 28 e alle 20.10 con cm 44 sopra; bassa all'1.48 con cm 20 e alle 13.39 con cm 46 sotto. Domani prima alta alle 7.59 con 35 cm e prima bassa alle 2.14 con 31 cm.

Un caffè e via...

Nella regione di Kaffa le piante di caffè crescevano spontaneamente come accade ancora oggi in altri paesi dell'Africa Centrale. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Azzurro - via Bernin 1/A - Trieste.

OGGI Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35, viale Miramare 117 (Barcola), via Combi 19, via Flavia 89 (Aquilinia). Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Ospedale 8, tel. 767391; via dell'Istria 35, tel. 727089; viale Miramare 117 (Barcola) tel. 410928; via Combi 19, tel. 302800; largo Piave 2, tel. 361655; piazza della Borsa 12, tel. 64165; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253. Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
largo Piave 2, piazza della Borsa 12, via Flavia 89 (Aquilinia). Basovizza tel. 226210 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

COME NASCE IL GIORNALE
Gli ex del commissariato in visita al «Piccolo»



Visita straordinaria l'altro giorno nella sede del «Piccolo» in via Guido Reni: si è trattato, infatti, della sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale commissariato militare con il locale consiglio direttivo ed i soci in servizio attivo a significare l'unione con le Forze Armate. L'iniziativa è stata promossa dal cav. Bruno Exner al quale alla fine della visita i presenti hanno tributato un caloroso applauso ed un attestato di gratitudine. Ecco i componenti del gruppo: il presidente di sezione Sergio Pupis, il vicepresidente Fulvio Tamaro, il segretario Flavio Fabris, i consiglieri Placido Saccà e Mario Sardos Albertini ed il revisore Vladimiro Miletti, erano pure presenti Franco Alberti, Cosimo d'Amico, Carla Fabris, Maria Luisa Abbiati e Ruggero Rosada. (Italfoto)

APPUNTAMENTI

Al Rossetti il «Rocky horror show»

Proseguono fino a domenica, fuori abbonamento, al Politeama Rossetti con crescente successo di pubblico le repliche del celebre musical «The Rocky Horror Show».

A Gorizia
Concerto corale

Questa sera all'Auditorium di Gorizia si tiene il primo dei concerti fuori sede che sosterrà il Coro stabile del Teatro Verdi di Trieste, diretto da Ine Meisters. Partecipano il soprano Rosanna Didonè e i pianisti Natascia Kersevan e Alberto Macrì. Ingresso libero.
In programma tre Canti di Dvorak, i Liebesliederwalzer di Brahms, tre canti di Schumann e un Lied di Schubert.

Nordest Cultura
L'ultimo Mattioni

Oggi alle 15.30 a «Nordest Cultura», programma radiofonico a cura di Fabio Malusà e Lilla Cepak, Stelio Mattioni presenterà il suo ultimo libro «Confessioni infedeli», edito dallo Zibaldone.

Cinema Nazionale
Volevo i pantaloni

Debutta oggi al cinema Nazionale il film di Maurizio Ponzi «Volevo i pantaloni» tratto dal best seller di Lara Cardella. Al Nazionale 1 è in programmazione il film di Giuseppe Tornatore «Nuovo cinema Paradiso», candidato all'Oscar come miglior film straniero.

Club Cinematografico
Due jugoslavi

Questa sera il Club Cinematografico Triestino-Capit (v. Mazzini 32) ospiterà alcune delle opere più significative di due cineautori jugoslavi, Franci Kopic di Maribor e Zlato Benko di Zagorje, che in ottobre hanno partecipato con successo al concorso «Alpe Adria» organizzato dal Cct. Ingresso libero.
Il direttivo del Cct rammenta che il 30 marzo alle 20 avrà luogo la rassegna cine-video «Carnevale '90».

In discoteca
Protagonisti

Oggi alle 22 alla «Nuova Capannina» per la X Rassegna regionale «Protagonisti in discoteca», si esibiranno il cantautore Rubens e i gruppi Antartide, Bootleg, Charme, Cloud one, Lostonions, Retrobottega, Telling the time, Unlucky road e Xdr.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Domenica alle **16** (turni D) di «Fidelio» di L. van Beethoven, direttore Spiros Argiris, regia di F. B. Gottschalk. Martedì alle **20** sesta (turni H).

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Domenica alle **11** Insieme vocale del Teatro Verdi: «Il Madrigale». Biglietteria del Teatro.

MUGGIA - TEATRO VERDI. I Concerti della domenica. Domenica alle **11**, Complesso da camera diretto da S. Zannerini, musiche di Mozart.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima rassegna video. Sala del Ridotto. Martedì prossimo alle **18** «Rubinstein e Beethoven». Inviti biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** (durata 2h 20') la Panda Productions presenta «The Rocky Horror Show» di Richard O'Brien. Diretto da Vivyan Ellacott. Sconti agli abbonati. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 28 marzo all'8 aprile il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams. Regia di Furio Bordon. In abbonamento: tagliando n. 9. Prevendita: Biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO V. ANANIAN. Ore **20.30** «L'Armonia» presenta «Il gabbiano» in «Quel inesorabile profumo». Prevendita biglietti Utat.

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Lunedì 26 e martedì 27 inizio rassegna «Fellini '50-'60» con «Lo sceicco bianco» e «I vitelloni».

ARISTON. 10.o Festival del Festival. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** la commedia più divertente e scatenata della stagione, record di pubblico negli Usa: «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito e Marianne Saegebrecht. Separati in casa, ed è guerra. «Original dark comic style» (Newsweek). 2.a settimana di successo.

L'AIACE. Alla sala di via Madonnina 19. Mercoledì, 30.o anniversario di «La dolce vita» di F. Fellini. Giovedì «Soldato blu» di R. Nelson. Per tutti.

EXCELSIOR. Ore **17, 19.30, 22:** «Nato il quattro luglio» un film di Oliver Stone con Tom Cruise. Una storia di vera innocenza perduta e di coraggio trovato. V.m. 14 anni. II settimana.

SALA AZZURRA. 10.o Festival del Festival. Ore **16.45, 18.20, 20, 21.45:** amore, folle amore in: «Légami!» di Pedro Almodovar, con Antonio Banderas e Victoria Abril. La commedia neuro-romantica che ha entusiasmato il Festival di Berlino '90. V.m. 18. Ultimi giorni.

EDEN. 15.30 ult. **22:** «La moglie... gli uccelli». Un hard più esplosivo della dinamite! V.m. 18.

GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15: l'ultimo e più grande successo di Sylvester Stallone «Tango e Cash» con Kurt Russell.

MIGNON. 16.30 ult. **22.15:** «Crimini e misfatti». A grande richiesta l'ultimo capolavoro di Woody Allen. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Volevo i pantaloni». Il libro più letto dell'anno è ora un film di grande successo!

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Nuovo cinema Paradiso». Di G. Tornatore. Venite a divertirvi, a commuovervi, ad applaudire il capolavoro che ha vinto l'ultimo festival di Cannes, che ha collezionato il maggior numero di premi internazionali ed è candidato all'Oscar '90 come miglior film.

NAZIONALE 3. 16 ult. **22.10:** «Una moglie da sballo». Sensazionale super hard con Linda Wong. V. 18. Domani: «Erik il vikingo».

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Harry ti presento Sally». Risate a getto continuo con il divertentissimo capolavoro di Rob Reiner candidato agli Oscar '90. 2.o mese. Ultimi giorni.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Orchidea selvaggia» con Mickey Rourke e Jacqueline Bisset. V.m. 18 anni.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22:** «Mystery Train» (Martedì notte a Memphis) di Jim Jarmusch. Premiato al Festival di Cannes. Musiche di E. Presley, John Lurie e Tom Waits. «Jarmusch è divenuto regista di culto» C. Cosulich. «Un film irresistibile» T. Kezich. In programma fino venerdì. Ultimo giorno.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «E' stata via» di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox. Una grande interpretazione di Peggy Ashcroft, attrice da Oscar per «Passaggio in India», premiata all'ultima Mostra di Venezia con la coppa Volpi e il premio Pasinetti. Domani: «La voce della luna».

LUMIERE DISNEY. Domenica ore **10** e **11.30:** «Dumbo».

RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Ogni volta di più allo zoo». Sensazionale hard animals con Gabriel Pontello. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro oggi». Ore **20.30** Il Teatro dell'Archivolto presenta «Angeli e soli» (... siam venuti dal niente...). Regia di Giorgio Gallione con Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero. Biglietti e abbonamenti alla cassa del Teatro (ore 10-12 17-19).

CHIESA DEL ROSARIO. I Concerti della domenica del Teatro Verdi di Trieste. Domenica 25 marzo alle **11** Complesso a fiati diretto da A. Bevilacqua.

ELARGIZIONI

— In memoria della cara Beatrice Oberti (17.3) dalla famiglia 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In occasione del Santo Patrono da Anna Bertesina 100.000 pro Chiesa di San Giuseppe.
— In memoria di Concetta Arciero nel XXX anniversario (19-3) dalla famiglia Milos 15.000 pro Centro studi malattie del fegato.
— In memoria di Giovanni (21.3.84) e Mary (5.1.48) Castelluber dalla famiglia 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Guido Ladovaz a due mesi della scomparsa (21.3) da Bianca Zamola 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Vidali (21.3) dall'amica Duilia 50.000 pro Ist. Burlo (centro oncologico).
— In memoria della cara Marina nel trigesimo (22.3) da Serena e Maria 50.000 pro Chiesa S. Marco Evangelista.
— In memoria di Anna Biraghi nell'anniversario (23.3) da Edda e da Fausto 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Veneranda Bressan nel I anniversario (23.3) dal figlio Giuliano e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Santo Calandruccio nel IX anniversario (23.3) da Alice Paoluzzi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittoria Codogno (23.3) dai nipoti 30.000 pro Missione triestina nel Kenia.
— In memoria di Carlo Cosulich per il compleanno (23.3) dalla moglie 50.000 pro Fameia Capodistriana, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giacomo Giustina nel II anniversario dalla moglie Erna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianni Gladuli nel LXI anniversario (23.3) da Renata e dal dott. Ferruccio Genel 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuliana Marelli per il compleanno (23.3) dalla mamma 50.000 pro Astad.
— In memoria di Luciano Pahor nell'VIII anniversario (23/3) dalla moglie Olernia, dalla figlia Annamaria, dalla sorella Alma e Silvana Balbi 40.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ottaviano Papo nel VI anniversario dalla moglie Silvana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Etta (16.3) e Libero Petronio (23.3) dalla famiglia Nessi 50.000 pro I medica (dott. Dario Magris).
— In memoria di Mario Siraco per il 50.o compleanno (23.4) dalla mamma e dalla sorella Angela 50.000 pro Infermiere volontarie Cri.
— In memoria di Romano Tommasini dalla sorella Etta, dai nipoti Nella Marinelli, Maurizio Ambroset ed Edda, Gianni De Feo 100.000 pro Airc.
— In memoria dei propri cari defunti da N. N. 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri), 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Da Loredana Persi 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei suoi defunti da Mercedes Codiglia 20.000 pro Spam.
— In memoria del padre di Alessandro Ambrosi dal personale di magistratura e amministrativo della Corte d'appello di Trieste 150.000 pro Airc.
— In memoria di Nella Bernazza Visaggio dalle famiglie Cinerari, Vindigni e Palmisano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teresa Amodio ved. Noni da Nerina Iersettig 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ass. Amici del cuore; da Mariza e Valeria 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Arrigo Ballerini da Ester e Nino 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giovanni Vouk da Nella Romanello 20.000, da Domenico Romanello e famiglia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Hilda Casa e Rosa Krisà da Carlotta Calice 50.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
— In memoria di Domenico D'Onofrio dai colleghi Sip della figlia Ida 217.000 pro Fondo studio malattie del fegato.
— In memoria di Edoardo Dandolo dai condomini di via Combi 17 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro Debelli dalle famiglie Persici e Fonda 40.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del comandante Rodolfo Zarli da Noemi e Natale Piccoli 20.000 pro Chiesa Madonna del mare.
— In memoria dei loro morti da N. N. 300.000 pro Comunità S. Martino al campo.
— In memoria dell'ing. Paolo Welponer da Riccardo e Lydia Haas-Welponer 50.000, da Piero Kern 30.000 pro Pro Senectute; da Bruno Pacor 50.000 pro Lega nazionale; da Gerardo e Pierina Romano 100.000, da Livio, Nada, Sergio Trauner 100.000 pro Airc; da Clelia Pollucci 50.000, da Giorgio e Dely de Morpurgo 50.000, da Titi Scarpa 50.000, da Elinor de Albori 50.000, da Vittorio e Clara Giammusso 50.000, da Fabrizio ed Evy Malipiero 50.000, da Evi Pantarrotas 50.000 pro Cri; da Kathleen Casali 100.000 pro Fondazione benefica «Alberto & Kathleen Casali»; da Sigfrido e Margot de Seemann 100.000 pro Comunità greco-orientale; da Paul e Gisa Sasson 50.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Sergio Zaccai da Olimpia Treselli 10.000, dalla fam. Shivitz 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eleonora Del Torre ved. de Senibus da Paola Catania 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Adalgisa Drugovich da Maria Blocchi e dalla famiglia Spada 25.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enrico Favero dalla famiglia Degl'Innocenti 100.000, dalle famiglie Bottaro, Monaco, Piccolo, Piscanec 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppe Ferluga dai familiari 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli dalla famiglia Comandini 30.000 pro Liceo Petrarca (Premio studio L. Fernandelli).
— In memoria di Rita Fritsch Seichter da Gilda Graziadei 30.000 pro Astad.
— In memoria dei miei genitori da T.M. 10.000 pro Unicef.
— In memoria di Bianca Grego Filippi da Gabrio e Licia Szombathely 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Pietro Gnisci dai colleghi del figlio 182.000 pro Educandato Gesù Bambino.
— In memoria di Nerina Kersevan dalle nipoti Silvana e Luciana 40.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Rosa Krisa da Anita Bacher 20.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca, dalla famiglia Colenzi-Migliaccio 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); dalle famiglie Ferruccio e Franco di Lauro 50.000 pro Chiesa cattolica di lingua tedesca; dalle famiglie Kozmann 10.000, da Silvia e Piero Segon 30.000 pro Astad.
— In memoria di Nino Landi da Ester e Nino 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Franco Laghi dalle zie Amelia e Ines e dalle cugine Bruna, Sabina, Nerina 100.000 pro Asilo Ss. Giovanni e Paolo (Muggia).
— In memoria di Edoardo Lipizer da Lucia Lipizer Frangini 50.000 pro Airc, 50.000 pro Agmen; da Gemma Tamaro e famiglia 50.000 pro Lega tumori Manni; da V. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Fabio e Leda Sforza 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Tina Pipan 20.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Sacro Cuore di Gesù).
— In memoria di Malvina ved. Fonda dalla cognata Fides e figli 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, da Madeleine ed Oscar Ribari 20.000 pro Enpa.
— In memoria della prof. Marcella Fontanot da Nora Schromek 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Jolly Quarantotto 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Nerino Vidonis dalla moglie Maria 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Welponer dalla zia Lidia Orbani e dai cugini Scapin 100.000, dalla cugina Giuliana e da Fabio Berger 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dalla zia Ines Barisi 50.000, dalla famiglia Ferro 50.000 pro Cri (Sezione femminile); dalla famiglia ing. Silvio Bari 30.000 pro Ass. Amici del cuore; da Tullio De Leitenburg-Cobenzl 100.000 pro Fondazione D'Antoni; da Gemma Tamaro 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Rodolfo Zardi da Mafalda ed Ester De Biasio 20.000 pro Airc.
— In memoria di Iole Zerial Vatta da Gianna Marinuzzi 30.000 pro Lega tumori Manni; da Ada e Giorgina Naffi 50.000 pro Div. oncologica (dott. Marinuzzi).
— In memoria di Duilio Zoppe dai cugini Lugnani 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— Da Antonia Bidoli 5.000 pro Caritas diocesana.
— Da N.N. 50.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore (pane per i poveri).
— Da Franco Montonesi 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Antonia Gomezel 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Livia Gambardella 20.000 pro Caritas diocesana F.R. «Memorial Sloan-Kettering C.C.».
— Da Gioia Sala 20.000 pro Società operaia di mutuo soccorso.
— Da Aldo Mantovani 50.000, da Claudio Elzeri 50.000, da Marcello Salvini 50.000, da Gerardo Francese 50.000, da Adelchi Fumo 40.000 pro Ass. Cuore amico Muggia.
— In memoria di Manlio Verchi da Gemma Tamaro 30.000 pro Agmen; da Lucia Lipizer Frangini 20.000 pro Airc.
— In memoria di Nella Visaggio dai vicini di Fontanella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da N. N. 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Macchioro da Aldo Marinuzzi 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Piero Martincich dagli amici del condominio di viale XXV Aprile 22 Muggia 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Miran Godina dalla sorella Sonia, dal cognato Carlo e dalla nipote Carletta 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Carlo Musina dagli amici di via Mantegna 1 65.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Natale Ambrosi dai colleghi di lavoro della figlia Annamaria 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del barone Rodolfo Parisi da Nerina Antoniani 20.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Immacolato Cuor di Maria).

LA LETTERA

«Ma la nostra jota si prepara senza il riso...»

Care Segnalazioni,
nell'ultima puntata di «Piacere Raiuno», Ave Ninchi ha parlato anche di ricette triestine e sullo schermo è apparsa quella della «jota».
Fra gli ingredienti era citato il riso. Posso sbagliarmi, ma pur nelle numerose varianti di questa minestra, il riso non appare mai. E ciò per una semplicissima ragione: la «jota» è buonissima anche quando è riscaldata e soltanto un... miscredente mangerebbe «risi longhi».
Piuttosto, perché non seguire la ricetta classica della jota che suggerisce, invece delle patate, una manciata di polenta gialla dieci minuti prima di servire in tavola?
Con tutto il rispetto per Ave Ninchi.

Argia Vecchiet

SCUOLE / RITTMEYER

Funziona, chiudiamola!

Il discusso caso della media integrata con alunni non vedenti

A Trieste esistono anche le scuole medie statali a tempo pieno. Sono solo due, ma con il prossimo anno scolastico vogliono chiudere una di queste, la scuola media statale Rittmeyer.
I nostri figli frequentano questa scuola integrata con alunni non vedenti e sappiamo quanto importante sia che i ragazzi, a questa età, vivano assieme e vengano in contatto con realtà diverse, educati a questo dalla famiglia e dalla scuola.
La scuola media Rittmeyer non è soltanto una delle poche strutture a tempo pieno funzionanti in città, ma è anche l'unica scuola media statale speciale della regione. Perdendola, Trieste perderebbe nello stesso tempo e una scuola a tempo pieno e il patrimonio di esperienza della scuola speciale per ciechi lasciando il vuoto.
Nella nostra scuola c'è un meraviglioso spazio verde, dove praticare il calcio e la pallacanestro; i ragazzi sono seguiti dagli insegnanti anche per quanto concerne le attività sperimentali, di sostegno e sportive. Si usufruisce anche della mensa. Quando qualcosa funziona bene (anche grazie al rapporto numerico), va eliminato, sembra un imperativo.

Il presidente ed i rappresentanti del consiglio d'istituto



MUGGIA / LOCALI

Eppure queste «osmizze» sono un vero pericolo

Lungo la strada che scende dall'abitato di Chiampore verso il valico di San Barcolomeo è stata aperta un'«osmizza». La strada, già per sé stessa stretta, ora deve accogliere tutti i mezzi degli avventori; dunque auto ovunque, persino in curva e in doppia fila, oppure parcheggiate sporgenti causa mancanza di spazio e il tutto macroscopicamente evidente soprattutto di sabato e domenica.
Di domenica appunto passeggiavo con il figlioletto per mano a godermi la giornata nei pressi di codesto locale e naturalmente si doveva camminare (causa le auto) verso il centro della carreggiata. Improvvisamente un'automobilista che scendeva, trovatosi un'auto frontale, sterzava bruscamente e solo la mia prontezza di riflessi poté evitare il peggio nei confronti di mio figlio.
L'avventore che aveva parcheggiato in piena curva da me richiamato di tutta risposta mi disse «Che vita ara!!!».
Ora io chiedo alle autorità competenti quando viene rilasciata una licenza delle cosiddette «osmizze», oltre che le norme igienico-sanitarie, la quantità del vino..., viene anche tenuta in considerazione l'ubicazione con la disponibilità o meno di parcheggi? Dalle mie parti in Friuli le «private» (osmizze) si fanno in fattorie su terreni privati dove gli avventori non disturbano i liberi cittadini intasando con le auto strade, passi carrai ecc. Parlando poi con la gente del posto, sono stato informato che stranamente nel periodo di apertura lungo quella strada non passano le automobili dei Vigili urbani, della Polizia, dei Carabinieri e della Guardia di finanza.

Massimo Orni

FISCO

Supertassati dalla nascita

A partire dal prossimo anno gli svedesi saranno soggetti a tassazione fin dalla nascita. Così attaccava — sotto il titolo «Imposte sui bimbi» — una brevissima notizia che, racchiusa in un piccolo riquadro, è stata pubblicata da questo giornale tre giorni fa.
Le dimensioni del pezzo e la sua collocazione in pagina avranno fatto sicuramente passare inosservato il fatto segnalato e le informazioni più generali che venivano date sulla prossima entrata in vigore dalla riforma tributaria svedese»
Ma la notizia non poteva sfuggire a chi vede una grossa parte della propria esistenza ritmata da quelle vicende fiscali che, molto spesso, toccano aspetti che vanno ben al di là della tecnica tributaria, entrando nel costume, nel modo di sentirsi cittadini, nel viver sociale.
E così il piccolo flash di agenzia è diventato argomento di cronaca della nostra rubrica. Perché di dispaccio di agenzia si tratta: di uno dei numerosissimi messaggi che, ogni giorno, vengono raccolti dalle grandi antenne paraboliche dell'informazione e «sparati» in mezzo al mondo, per l'uso che in ciascun Paese e presso ciascuna testata si intenderà farne.
Quella partita dalla Svezia è però «notizia» solo per quello Stato: da noi, e lo affermiamo con una certa sufficienza, queste sono cose vecchie da anni! Proprio così: nel nostro sistema tributario, l'obblico del pagamento di imposte da parte dei bambini titolari di redditi esiste da circa venti anni.
Prima le cose funzionavano un po' diversamente, in quanto — visto il carattere reale delle vecchie imposte dirette — i redditi venivano considerati in quanto tali e si risaliva alla persona solo per consentire al Fisco di individuare il soggetto al quale rivolgere la pretesa.
Ma, da molto tempo, le cose — si diceva — funzionano diversamente. Da venti anni, i bambini italiani, meno fortunati di quelli svedesi, pagano le loro brave tasse come i «grandi»: e lo fanno senza lamentarsi!
Più rigorosamente. La soggettivazione passiva ai fini delle imposte dirette nasce, di massima, con la maggiore età: con il raggiungimento cioè di quei diciotto anni che, con legge del marzo 1975, hanno sostituito gli originari ventuno. Ebbene, da quel momento ciascuno risponde dei redditi propri.
Ma che cosa accade — nel nostro sistema — dei redditi dei figli minori? Accadono due cose ben diverse a seconda che i redditi in questione siano o meno liberi da gravami particolari. Ciò è a dire che se i redditi dei minori sono soggetti all'usufrutto, gli stessi dovranno essere dichiarati da coloro che di tale diritto sono titolari e cioè, per semplificare, dai genitori.
Papà e mamma dovranno così compilare la loro brava dichiarazione, indicando oltre ai redditi propri, anche quelli dei figli minori dei quali abbiano l'usufrutto.
Nel caso invece in cui i redditi dei minori siano liberi e cioè pienamente disponibili da parte degli stessi, la dichiarazione dovrà essere resa dai predetti minori, anche se presentata e sottoscritta da uno dei genitori.
E' l'ipotesi, non molto infrequente, di un minore che risulti titolare di reddito di fabbricati, ovvero dello stesso soggetto che, pur avendo meno di diciotto anni, produca reddito di lavoro dipendente.
E la differenza fra le due situazioni non è di poco conto, specie per le implicazioni che possono derivare da situazioni contenziose che si prolunghino fino alla maggiore età del minore.
Anche gli svedesi, dunque, si stanno allineando su un fronte che, tutto sommato, sembra essere correttamente organizzato.
Ma il commento alla notizia di agenzia non finisce qui. C'è infatti un'appendice finale che merita una ulteriore riflessione: Urban Eriksson, alto funzionario del Tesoro, ha infatti reso noto che la modifica proposta trae origine da una sorta di emergenza; nasce cioè dalla esigenza di tamponare una falla che si sarebbe creata nel fasciame del sistema svedese. Molti contributi di quel Paese nordico — che una cronaca forse troppo benevola segnala come modello di funzionamento dell'apparato pubblico e di alto senso civico — molti svedesi, dunque, avrebbero furbescamente intestato i propri conti bancari ai loro innocenti figlioletti.
Con il 1991, però, tutto questo non sarà più possibile: i «furbi» genitori dovranno pagare le loro tasse anche sugli interessi maturali sui conti accesi a nome dei loro piccoli, a condizione che i depositi bancari siano superiori al controvalore di 200 mila lire. Una propensione al risparmio che, evidentemente, si intende non scoraggiare... anche a costo di consentire una piccola forma di evasione.
E' così che una notiziola sperduta a fondo pagina, e targata Stoccolma, ha modo di tornare a essere attuale anche dopo il rapidissimo invecchiamento dei pochi giorni passati dalla sua pubblicazione.
Ed è grazie a questa notiziola che possiamo immaginare i volti tristi dei piccoli evasori dalle chiome biondissime e dagli occhi azzurro chiaro, che evasori non saranno più. E ci vengono in mente altri occhi e altre chiome: quelle degli scugnizzi napoletani.

UNIVERSITA' / OCCUPAZIONI

Siamo non violenti e indipendenti

«Nessuno ha strumentalizzato la nostra protesta»



Premesso che la polemica politica non è una cosa che il Movimento studentesco non violento degli anni 90 ama fare, ad onor del vero denunciamo, con una serie di lucide argomentazioni, l'infondatezza di una buona parte della lettera che Sergio Biagini ha inviato alle Segnalazioni de «Il Piccolo», il giorno 14/3/1990, interpretando personalmente il succedersi degli eventi che ha interessato l'Università italiana da alcuni mesi a questa parte.
La lettera inizia con il richiamo al 1968, periodo di dimostrazioni e proteste studentesche che si è svolto con metodi di mobilitazione completamente diversi da quelli usati nel 1990. Il sig. Biagini è invitato a recarsi all'Istituto di Storia medievale e moderna di via Economo n. 4, occupato fino al 12 marzo, ed ora autogestito, per constatare di persona il perfetto stato di tutte le strutture interne all'edificio.
A parte la descrizione fatta su tutta la situazione politica di quegli anni, secondo la quale ad esempio l'Unione sovietica avrebbe assunto una valenza di sobillatrice dei popoli per soddisfare proprie smanie imperialistiche, descrizione da definirsi quanto meno di parte, torniamo al punto nodale della questione.
Il Movimento 1990 smentisce la possibilità di qualsiasi paragone con il 1968 per la diversità dei due periodi storico-sociali e per le sue stesse caratteristiche: non violenza, indipendenza politica, diversità di obiettivi.
Maggiormente il Movimento non accetta alcuna accusa di strumentalizzazione da parte del Pci o di qualsiasi altra organizzazione politica. Nessun fantomatico «comunista o affine» ha voluto sfruttare la protesta che da Palermo si è spontaneamente allargata negli altri atenei d'Italia in risposta ad un disagio diffuso presente nell'universo studentesco.
I mesi di studio sul Ddl Ruberti, spesi dagli studenti suddivisi in apposite commissioni, non devono essere sviliti da nessun tipo di illazione: gli studenti hanno valutato fin troppo bene «le reali prospettive che potrebbero essere aperte all'Università dalla legge Ruberti». Le manifestazioni di ogni tipo succedutesi nella penisola intera non sono state fini a se stesse: non si è trattato di «guerriglia», ma di varie forme di mobilitazione mirate alla diffusione dei documenti elaborati e finalizzate ad una prospettiva di confronto globale e costruttivo che ponesse gli studenti come soggetti attivi e non come fruitori passivi dell'Università.
Concludiamo con la frase d'apertura del documento approvato dall'assemblea degli studenti nell'ateneo di Trieste il 21/2/1990 (allegato alla presente): «Riteniamo che l'Università debba essere un centro autonomo di formazione e riferimento culturale, elemento indispensabile di progresso e sviluppo della società. (Questa non è l'Università attuale).

(Seguono 21 firme)

SPAZI / CINEMA FENICE

«Meglio una sala da concerti»

Un altro spazio cinematografico e culturale che se ne va? 1200 posti del cinema Fenice, l'ultima e più grande sala cittadina, ridotti a 300? Un Auditorium non più agibile al pubblico, un Filodrammatico distrutto dal fuoco, una lenta agonia dello Stabile di prosa, lavori programmati al Rossetti e al Verdi non ancora cominciati. Il tutto tra minicrisi, rimpasti e distinguo comunali. Per il Fenice non si potrebbe fare uno sforzo e riattarlo, e riusarlo come sala per concerti e conferenze, magari con una colletta cittadina, degno spazio e cornice nell'interludio di lavori previsti per il Verdi e il Rossetti? Ci troveremo negli anni a venire a non disporre più di luoghi di incontro e spettacolo di un certo livello. Senza contare poi che lo studio di preparazione per l'attività del Verdi e Rossetti, e le messe in scena zoppicheranno parecchio, una precarietà in cui rischiano di trovarsi i lavoratori dello spettacolo e gli spettatori. Sinceramente passare per la galleria Fenice e trovarvi un supermercato, o una libreria, o un ristorante, quando di fallimenti negli ultimi dieci anni se ne sono visti parecchi, e peggio ancora assistere a un ennesimo scempio come quello portato all'ex cinema teatro Nazionale o Excelsior, non possono lasciare indifferenti. Fare confronti con realtà di altre città è antipatico, ma altri enti lirici lungimiranti sono riusciti a salvare dal piccone demolitore alcuni cinema-teatro per farne delle sedi succursali, cito Venezia e Roma come esempi più eclatanti, deputati così a sala prove e adibiti ad attività di danza e concerti. Che farà Trieste?

Piero Zanon



SAN GIOVANNI / EX OPP

«Questo comprensorio appartiene alla città»

E' di questi giorni la notizia che anche l'Arma dei carabinieri si starebbe interessando all'area del comprensorio ex Opp, al fine di edificarvi una caserma, in applicazione di particolari normative di legge che svincolano l'Arma stessa e gli enti consimili dal rispettare gli indirizzi di piano regolatore, piano particolareggiato, ecc., in vigore e approvati dalle amministrazioni locali.
Si pongono quindi alla riflessione dei cittadini due considerazioni. Primo. Il caso sopra citato non è l'unico a Trieste: si ricordi l'area verde di vaste proporzioni di Villa Necker di competenza dell'amministrazione militare, sottratta da sempre all'uso pubblico in un centro storico poverissimo di parchi urbani razionalmente fruibili; o ancora la ventilata trasformazione dell'Idroscalo in sede della Capitaneria di porto, che andrebbe a mutare pesantemente una delle testimonianze più importanti della storia di Trieste negli anni '30.
Ci si chiede se le amministrazioni locali non siano veramente in grado di costringere tali enti al rispetto dei deliberati urbanistici delle amministrazioni stesse e della Soprintendenza, o se invece queste siano le conseguenze di una debolezza politica congenita delle giunte comunale eprovinciale.
Secondo. Il comprensorio di S. Giovanni viene oggi, nei fatti, interpretato dai vari enti pubblici come una specie di area libera edificabile, con caratteristiche molto più vicine a una brulla zona periferica di espansione che non (quale in effetti è) un parco storico con edifici vincolati, a due passi dal centro città e strutturato in maniera fortemente unitaria.
La storia passata e recente dell'ex Opp non merita lo smembramento a cui lo si vorrebbe sottoporre: il piano particolareggiato della Provincia invece va anche'esso in questa direzione, mentre il piano del verde urbano è più rispettoso, l'idea della direzione dell'ex Opp e dell'Usl è un'altra ancora e così via. E intanto vanno comunque avanti le ristrutturazioni di cui al noto appalto concorso e relative contestazioni.
Quando avremo un po' di chiarezza sul destino del comprensorio di S. Giovanni? Come lo si può realizzare con l'attrattività esercitata dalla prossima apertura del centro commerciale di via Giulia? Come con la sistemazione del Boschetto? Come infine con l'impellente necessità della circoscrizione di S. Giovanni di fornirsi di servizi a scala di quartiere?
Questi i problemi da tempo all'attenzione del gruppo consiliare alla Provincia del Pci, sintetizzati in un'interrogazione presentata il 14 marzo che si accompagna a molti altri interventi sul medesimo tema: l'utilizzo corretto del comprensorio di S. Giovanni e, più in generale, dei beni storico-ambientali della città è il banco di prova per giudicare la reale volontà delle giunte locali a promuovere, anche in termini culturali, una migliore qualità della vita a Trieste.

Ezio Martone e Pietro Cordara

BUS / LINEA 6

«Per favorire pochi, danni a molti»

Le modifiche del percorso incontrano ancora critiche

Alcuni giorni fa due signore hanno espresso stupore e disappunto per il fatto che 300 firme non siano riuscite a far modificare l'impopolare decisione riguardante la modifica del percorso della linea 6. Pur associandomi alla loro meraviglia, ben sapendo che l'innovazione provocherà tanti disagi agli utenti, il fatto (meglio: il «menefreghismo» dei nostri amministratori nei confronti degli inermi e «mugugnanti» contribuenti) m'indigna ulteriormente ma non mi sorprende. Nella stanza dei bottoni si trama alle spalle del cittadino, del contribuente. Bisogna fare dei tagli, bisogna realizzare delle economie, è necessario favorire una piccola schiera di utenti — i frequentatori del Centro di fisica — ebbene tutto si risolve in un batter d'occhio, colpendo ingiustamente la massa, vale a dire gli abitanti di Salita di Gretta, di viale Miramare e di Barcola. Non c'è che dire, la democrazia nostrana funziona a dovere. Di fronte alle tante e tante richieste e proteste passate e presenti, i tecnici e i nostri zelanti amministratori non avrebbero potuto sentire dal vivo le motivazioni e i suggerimenti dei bistrattati utenti della linea 6? In fondo, il grido di protesta non è solitario. Tra l'altro, il percorso nuovo collaudato pochi giorni or sono non sembra molto scorrevole. Ho letto che per attraversare qualche «viuzza» di Roiano si è dimostrata indispensabile l'abilità dell'autista. Anche questo è un problema che va affrontato dai tecnici dell'azienda.

Nevia Gropardi

CASA

E per l'avviamento quale indennità?

E' necessario distinguere il regime locatizio esistente prima dell'entrata in vigore della legge dell'equo canone e quello successivo. Nella prima ipotesi, il conduttore avrà diritto a un indennizzo pari a 21 o 24 mensilità di canone (25 o 30 per alberghi) riferito al libero mercato, indipendentemente dal fatto che la pigione attualmente corrisposta sia irrisoria.
Non vogliamo in questa sede giudicare se trattasi di una normativa giusta o meno: la legge va applicata. Il legislatore ha voluto tutelare la presunta perdita dell'inquilino e mentre la legge 19/1963 richiedeva la dimostrazione da parte del conduttore dell'effettivo danno, con la nuova normativa quest'obbligo è caduto, accordando sostanzialmente una automaticità nell'esborso da parte del locatore, purché sussista la condizione del rapporto diretto con il pubblico degli utenti.
Indubbiamente tale farraginosa procedura ha posto un freno al libero movimento dei locali a uso commerciale, a danno tanto dei locatori quanto dei conduttori. La preoccupazione di dover indennizzare somme in certi casi rilevanti ha limitato l'iniziativa dei proprietari.
Nel secondo caso, cioè per le locazioni stipulate dopo il 29 luglio 1978 con attività commerciale artigianale o industriale avente rapporto diretto con il pubblico degli utenti, il trattamento previsto è quasi consimile; però l'indennità è pari a 18 mensilità e va commisurata sull'ultimo canone corrisposto (nel caso di attività alberghiera le mensilità sono 21). La nostra esposizione schematica, senza entrare in dettagli strettamente tecnici e giuridici, non può fermarsi.
Si deve tener presente che l'esecuzione del provvedimento di rilascio è condizionata all'avvenuta corresponsione dell'indennità. Si tratta però di chiarire come e da chi possa essere individuato il compenso da attribuire. Abbiamo precisato che per i contratti stipulati successivamente al 29 luglio 1978 non dovrebbero sorgere problemi, in quanto il dettato di legge è ben chiaro e preciso, mentre rimane da chiarire l'aspetto economico per i contratti che erano in vigore prima di tale data.
Il compenso, in caso di mancato accordo tra le parti contraenti, deve venire determinato dal magistrato, che si avvale di un tecnico esperto nella materia per indicare quale potrebbe essere il canone di libero mercato da poter ricavare. Il problema evidentemente non è facile soluzione, in quanto si devono prendere in considerazione situazioni analoghe, individuando un canone che possa avvicinarsi il più possibile alla realtà economica.
Gioca in questa valutazione la posizione, la maggiore richiesta, la idoneità a una nuova attività ecc. Ovviamente tutto questo meccanismo elaborato, macchinoso, tortuoso comporta spese e lungaggini procedurali. Si ricorda infine che anche la Corte Costituzionale è spesso intervenuta per l'esame della legittimità o meno dei provvedimenti emanati e in particolare ha preso posizione energica, allorché si voleva prorogare di ulteriori 6 anni i contratti di locazione per uso diverso da abitazione ed era stato riconosciuto il diritto di percepire l'indennizzo anche ai partiti politici, ai sindacati, agli enti statali e consimili; ma con una decisione fuori del solito rapida è stato sancito il principio che il compenso non poteva esser esteso a categorie diverse da quelle individuate con la legge 392/78.
Perciò un graduale ritorno alla libera trattativa, con norme più precise e adeguate alle esigenze attuali, sarebbe quanto mai auspicabile.

[Armando Fast]

SICCITA' / SITUAZIONE PREOCCUPANTE

La terra ha sete: cosa fare?

Riunione a Roma tra il ministro Maccanico e i rappresentanti regionali

SICCITA' / ANCORA INCENDI IN FRIULI

E ora si spera solo nella pioggia

Colpite la Val di Resia, la Val Raccolana e la Carnia



UDINE — Anche due velivoli Canadair delle protezione civile di Roma sono impegnati da ieri nelle operazioni di spegnimento dei due giganteschi roghi che hanno investito l'Alto Friuli, uno tra la Val Resia e la Val Raccolana, dove sono andati distrutti mille ettari di bosco, l'altro in Carnia, sopra il lago di Cavazzo, nella zona di Alesso, dove, invece, l'incendio ha interessato una superficie di 400 ettari. La situazione è drammatica e a dare la misura della sua gravità è anche una densa cappa di fumo misto a fuliggine che già a Gemona e a Chiusaforte, verso Nord, copre il cielo. Le previsioni non sono certo ottimistiche e il lavoro delle guardie forestali, dei volontari e dei militari impegnati nell'opera di spegnimento durerà ancora parecchi giorni e si spera nell'arrivo della pioggia.

L'incendio della Val Resia, sconfinato poi nella vicina Val Raccolana è il più esteso tra quelli registrati negli ultimi venti anni in regione. Le fiamme si erano sviluppate nella giornata di martedì scorso e hanno lambito l'abitato di Stolvizza (250 persone) che ha rischiato di essere evacuato. Il fumo ha creato difficoltà alla popolazione e un gruppo di bambini è stato trasferito a Resia. Il calore delle fiamme aveva messo fuori uso circa duecento metri dell'acquedotto privando il paese del necessario rifornimento idrico, che viene ora assicurato tramite autocisterne inviate dalla prefettura di Udine. Durante la notte due autobotti dei vigili del fuoco presidiano il paesino pronti a intervenire in caso di necessità. L'incendio, infatti, è ingovernabile. Quando si riesce a frenare l'avanzata di un fronte, ecco che da un'altra parte le fiamme riprendono vigore. Difficile la situazione anche in Carnia, dove l'impiego dei due Canadair, capaci di scaricare circa cinquemila litri di acqua ad ogni passaggio, ha consentito di arrestare il fronte meridionale dell'incendio, quello che mercoledì aveva lambito le gallerie dell'autostrada nei pressi di Alesso. Continua innarrestabile, invece, l'avanzata verso Nord, sul monte Faeit, in direzione di Verzegnis. I due aerei, così come l'elicottero dell'Elifriulia mobilitato dalla direzione regionale delle foreste, pescano l'acqua dal lago di Cavazzo. Incalcolabili i danni, soprattutto quelli ambientali.

[Domenico Diaco]

I problemi maggiori in agricoltura per i danni provocati al foraggio. Sono sufficienti, per ora, le scorte destinate a usi civili e industriali

Servizio di
Fabio Negro

ROMA — Il problema della siccità, secondo il governo, per quanto riguarda gli usi civili è grave, ma ancora non drammatico: questa è almeno la situazione soprattutto nell'Italia centrale, che è stata discussa ieri dal ministro per le Regioni Maccanico con i rappresentanti dell'Emilia Romagna, della Toscana e del Lazio oltre che del Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano. Allo stato attuale, dicono i collaboratori del ministro, dopo l'incontro con i rappresentanti regionali, «Non si hanno situazioni di particolare allarme» anche se l'esame in corso in questi giorni al ministero per le Regioni riguarda esclusivamente l'utilizzazione per usi civili ed industriali dell'acqua e non prende in esame quelle che potranno essere le conseguenze per l'agricoltura.

Ribadito che l'ultimo decennio è il più «secco» del secolo e che negli ultimi dieci anni la temperatura media si è innalzata di un terzo di grado, i rappresentanti del ministero e l'assessore all'Ambiente della Toscana, Marcucci, hanno confrontato i dati delle precipitazioni di quest'anno con quelli dell'89, dell' 88, dell'85 e del 1978, cioè degli anni di maggiore siccità: dal confronto non risulta che quest'anno la portata d'acqua dell'Arno sia inferiore a quelli di altri anni analogamente caratterizzati dalla mancanza di pioggia. Buona parte della Toscana ed in primo luogo la città di Firenze bevono l'acqua dell'Arno filtrata attraverso i depuratori: nel caso che la siccità continui la capacità degli impianti dovrebbe essere potenziata, ma i rappresentanti toscani hanno assicurato il ministro che già esiste un piano d'emergenza che aveva dato prova di poter funzionare l'anno passato. Maccanico ha anche chiesto ai rappresentanti della Toscana di approfondire alcuni particolari e li ha riconvocati per lunedì.

I rappresentanti dell'Emilia Romagna, guidati dall'assessore regionale Gavioli, hanno illustrato al ministro gli interventi già previsti con la costituzione dell'osservatorio permanente per la siccità ed i piani di intervento già pronti per utilizzare, nel caso del persistere della stagione secca, fonti idriche alternative utilizzando nuovi pozzi e nuove falde di acqua potabile.

Da parte del ministero si tende a far osservare che questi piani riguardano l'utilizzazione dell'acqua per usi civili ed industriali: in questi settori non esiste ora una vera situazione d'allarme.

Diverso è il discorso per quanto riguarda l'agricoltura: la mancanza di pioggia ha già provocato danni al foraggio destinato all'allevamento, ma ancora la situazione non è considerata irreversibile e si spera che il mese d'aprile possa compensare questa situazione che comunque è considerata grave.

Per quanto riguarda gli usi civili invece il ministero afferma che allo stato attuale delle cose è allarmistico parlare di «razionamento» dell'acqua, ma si deve parlare di «razionalizzazione» del suo uso.

SICCITA'

Un morto in Istria

TRIESTE — I numerosi incendi boschivi che interessano in questi giorni varie zone del Friuli-Venezia Giulia, della Slovenia e della Croazia, hanno avuto una vittima in Istria. Uno dei vigili del fuoco impegnati nello spegnimento di un incendio, Zoran Finderle di 21 anni da Umago, è infatti precipitato in un crepaccio ed è morto a seguito delle gravi lesioni riportate. Vigili del fuoco, guardie forestali e volontari sono impegnati anche sul Carso triestino.

Resterà chiusa almeno fino a domenica prossima la statale 45 bis della Gardesana occidentale minacciata dal vasto incendio boschivo che interessa da 72 ore le pendici montuose prospicienti il lago di Garda nella sua parte settentrionale. Le fiamme hanno già devastato oltre 200 ettari di pinete lambendo anche alcuni abitati. Nello spegnimento sono impegnati giorno e notte 500 uomini: vigili del fuoco del Trentino, servizi forestali, volontari, due elicotteri, la protezione civile di Malcesine e anche 150 alpini del 4.o Corpo d'armata di stanza a Trento con i battaglioni «Bondone» e «Pusteria». La statale Gardesana tra Riva del Garda e la provincia di Brescia resterà comunque bloccata al traffico per consentire prima lo sgombero dei massi caduti sulla carreggiata e poi le operazioni di disgaggio.

Misure straordinarie a sostegno dell'agricoltura, duramente colpita dal perdurare della siccità, è la richiesta della Confcoltivatori Puglia con la «giornata regionale di lotta» promossa per oggi.

CONGRESSO

Eutrofizzazione nell'Adriatico: ne discutono gli esperti

BOLOGNA — Sono proseguiti ieri all'Hoterl Carlton di Bologna i lavori del congresso internazionale sulla eutrofizzazione organizzato dall'assessorato all'ambiente della regione Emilia Romanga in collaborazione con l'Università di Bologna.

Al convengo, apertosi mercoledì e seguito da ciorca 500 persone, partecipano 200 scienziati e studiosi provenienti da 40 Paesi di tutto il mondo.

I rimedi all'eutrofizzazione e lo studio di alcuni casi specifici sono stqati al centro dei lavori di ieri, suddivisi in quattro sessioni all'interno delle quali sono state presentate in totale 60 relazioni.

La giornata di oggi, sarà interamente dedicata al mare Adriatico. In particolare, nel pomeriggio, si terrà una tavola rotonda sul tema «il problema Adriatico: quali prospettive e soluzioni oggi» presieduta da Roberto Passino, direttore dell'Istituto di ricerca sulle acque (Irsa) del Cnr, e alla quale parteciperanno Paolo Arata, direttore dell'Istituto centrale di ricerca applicata alla pesca (Icrap), Gianfranco Mascazzini del ministero dell'Ambiente, José Stirn dell'Università di Lubiana e del Cerbom di Nizza e Romano Pagnotta dell'Irsa-Cnr.

In parralelo si svolgeranno tre work-shop che affronteranno i temi trattati durante il congresso e cioé le basi scientifiche della eutrofizzazione delle coste marine; l'impatto dell'eutrofizzazione costiera sulle attività umane e sulla economia; le misure per il risanamento e prospettive.

Nel corso del work-shop sarà redatto un docuemnto che sarà presentato nella mattinata di sabato dal prof. Richard A. Vollenweider, uno dei massimi esperti in tema di eutrofizzazione e presidente del Comitato scientifico del convegno.

Come combattere l'eutrofizzazione? Vollenweider ha indicato un rimedio ormai noto: «Bisogna ridurre ancora le quantità di azoto e fosforo provenienti da fonti non solo urbane ma anche agricole (fertilizzanti), zootecniche (suini) e industriali. Bisogna „spiegare" agli agricoltori, a esempio, che devono ridurre, anche se non elimiare, l'uso dei fertilizzanti, che vanno immessi e non sparsi».

VENEZIA

Due pescatori bloccati tutta la notte su una secca

VENEZIA — La singolare siccità che imperversa di questi tempi ha messo nei pasticci o, meglio, in secca due pescatori veneziani, che a causa della bassa marea sono stati costretti a «pernottare» sul proprio barcone, nella laguna, in località «Canale dei sette morti». I due uomini, Angelo Moroso, 55 anni, e Silvestro Ghezzo, 33, entrambi residenti a Portosecco di San Pietro in Volta (Venezia), hanno fatto rientro a casa ieri mattina, verso le sei. A trarli in salvo è stata una motovedetta della Guardia di finanza di Venezia che, per puro caso, senza aver ricevuto alcuna segnalazione, ha scorto il barcone dei pescatori nella periferica zona della laguna.

Moroso e Ghezzo, che hanno trascorso un giorno e una notte a bordo del barcone, erano in buone condizioni fisiche e quasi per nulla preoccupati. «Sono cose che capitano ai pescatori», hanno commentato. Una volta a casa, si sono fatti preparare un abbondante pranzo e poi sono andati a riposare. E, nel tardo pomeriggio di ieri, i due uomini erano di nuovo in mare.

«Sono fatti che succedono — ha confermato l'anziano padre di Moroso, che per tutta la vita ha pescato in laguna — Ci sono incidenti ben peggiori in questo mondo»

«In quarant'anni che faccio il pescatore — si è limitato a commentare Moroso — non mi era mai capitato di vedere una secca simile. L'unico inconveniente — ha aggiunto — è stato il freddo, soprattutto la notte. Eravamo andati a pescare in un posto isolato, dove difficilmente passano altre imbarcazioni, specialmente nei periodi di siccità. Per questo sono passate tante ore prima che qualcuno si accorgesse di noi. Inoltre — ha continuato il pescatore — devo ammettere che avevamo un certo appetito, perchè quando usciamo in mare non ci portiamo dietro grandi cose. Infatti, avevamo come scorta-cibo soltanto un po' di caffè e dei biscotti. Quando sono arrivato a casa — ha concluso sorridendo — mi sono fatto cucinare da mia madre un bel piattone di spaghetti. I più buoni che abbia mai mangiato in vita mia».

WEEKEND

Arte e musica

A Gorizia un gala di balletti

Trieste
Teatro & musica

● Al Teatro Cristallo, per la rassegna «A teatro in compagnia», oggi, domani e domenica repliche de «Il villaggio incantato» di Furio Bordon per la regia di Francesco Macedonio. Musiche di Angelo Branduardi. Lo spettacolo, che vede protagoniste le famose marionette di Podrecca, è rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie. Orari: oggi alle 10, domani alle 10 e alle 16.30 e domenica alle 16.30

● Questa sera alle 20.30 (domani alle 20.30 e domenica alle 16.30), ultime repliche, nella sala di via Ananian, della commedia «Quel inesorabile profumo» di Osvaldo Mariutto, con la compagnia «Il gabbiano».

● Questa sera, a partire dalle 22, alla discoteca «La nuova Capannina» si terrà le terza e conclusiva selezione regionale della decima rassegna «Protagonisti in discoteca».

● Per «I concerti della domenica», nella sala del Ridotto (via S. Carlo 2) domenica alle 11 si esibirà l'Insieme vocale del Teatro Verdi. Madrigali di Vecchi, Palestrina, Monteverdi e Lasso.

● Alla galleria d'arte «Al bastione» (via F. Venezian 15) domani alle 18 vernice della raccolta inedita di disegni, datati 1914-1917, dell'artista triestino Gino Parin (1876-1944). Fino al 14 aprile. Orario: feriali 10-12.30 e 16.30-19.30; festivi 11-13; lunedì chiuso.

● Alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità è aperta fino al 1.o aprile la mostra «Le acque sognanti» del pittore Carmelo Nino Trovato. Orario: feriali 10-13 e 17-20, festivi 10-13.

● Continua, al Bastione Fiorito al castello di San Giusto, la mostra di pittura e scultura «Il senso dell'immagine», allestita dal Circolo Jacques Maritain in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno. Orario: feriali 10.30-12.30 e 16.30-18.30; festivi 10-13.

● Prosegue a palazzo Costanzi «Una terra, un amore», mostra di artisti istriani, fiumani e dalmati. Fino al 29 marzo. Orario: feriali 10-13 e 17-20, festivi 10-13.

● Fino al 6 aprile continua, alla galleria Rettori Tribbio 2, la mostra del pittore Edoardo Devetta. Orario: feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30, festivi 11-13, lunedì chiuso.

● Alla galleria Cartesius (via Marconi 16) prosegue fino al 29 marzo la rassegna postuma di Federico Righi. Orario: feriali 11-12.30 e 16.30-19.30, festivi 11-13, lunedì chiuso.

● Fino al 30 marzo prosegue alla «Galleria piccola arte» (via Bernini 4) la mostra di Giuliana Balbi, Fulvia Fermo e Claudio Furlan. Orario: feriali 10-13 e 16-20; festivi 10-13.

● Alla galleria d'arte Tommaseo (via del Monte 2/1), continua fino al 2 aprile la personale di Emanuela Marassi. Orario: 17-20, e per appuntamento (lunedì chiuso).

● Fino al 30 marzo continua, alla galleria Torbandena, la mostra del pittore Tancredi. Orario: tutti i giorni feriali, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

● Per «I concerti della domenica», nella sala «Verdi» di **Muggia** domenica alle 11 suonerà il complesso da camera diretto da Severino Zannerini. Musiche di Mozart.

● Alla Casa rurale di **Duino** prosegue fino al 31 marzo la mostra fotografica di Tullio Stravisi «Gli alberi». Orario: feriali 16-20; festivi 10-13 e 16-20.

Isontino
Concerti

● Oggi alle 20.30, all'Auditorium di **Gorizia** (via Roma) concerto straordinario del coro del Teatro Verdi di Trieste, diretto da Ine Meisters. Musiche di Brahms, Dvorak, Schumann e Schubert.

● Domani alle 20.30, all'Auditorium di **Gorizia**, nell'ambito dei «Concerti della sera» suonerà la pianista Ingrid Silic. Musiche di Mozart, Beethoven, Liszt e Chopin.

● Oggi alle 17, al Museo provinciale di Borgo Castello a **Gorizia**, s'inaugura la mostra «Momenti e proposte per lo sviluppo urbano di Gorizia, curata dal Comune della città isontina. Fino al 18 aprile. Orario: feriali e festivi: 9-19, lunedì chiuso.

● Oggi alle 18.30, alla Casa di cultura di **Gorizia** (via Italico Brass), vernice della mostra fotografica «Sloveni di confine». Fino al 2 aprile.

● Mercoledì 28, al Teatro «Verdi» di **Gorizia**, alle 21 è in programma il «Gala di balletti in Primavera», rassegna delle scuole di danza di Alpe Adria (Italia, Austria e Jugoslavia). Si esibiranno la «Baltena Skola u Zagrebu», la «Ballettschule Lienz-Villach» e la Scuola di danza classica e moderna «Tersicore, città di Gorizia-Monfalcone». Parteciperà anche la Scuola di danza classica e moderna di Pontedera «Gruppo toscano di Firenze-Livorno-Pisa».

● La mostra «Lo sguardo, il tempo, le cose», allestita nelle sale dei Musei provinciali a Borgo Castello a **Gorizia**, è stata prorogata fino all'8 aprile. Orario: tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 19.

● Alla galleria «il Segno» di **Cormons** è aperta fino al 30 marzo la mostra di Massimiliano Busan. Orario: 9-13 e 17-22 (mercoledì chiuso).

● Per la rassegna «Teatro oggi», questa sera alle 20.30, al Teatro comunale di **Monfalcone** il Teatro dell'Archinvolto presenta «Angeli e soli» (...siam venuti dal niente...). Regia di Giorgio Gallione, con Marcello Cesena, Maurizio Crozza e Ugo Dighero.

● Per la stagione cinematografica 1989-90, domani, domenica e lunedì, al Teatro comunale di **Monfalcone** sarà proiettato «Notturno indiano» di Alain Corneau, con Jean-Hugues Anglade e Clementine Celarie. Inizio alle 18.

● Per «I concerti della domenica», nella chiesa del Rosario a **Monfalcone**domenica alle 11 si esibirà il complesso a fiati diretto da Alessandro Bevilacqua. Solisti Ondina Altran e Massimiliano Macrì.

● Alla galleria comunale «Alle antiche mura» di **Monfalcone**, s'inaugura oggi la personale di Alberto Vanon. Fino al 29 marzo.

● Domani sera, al palazzo regionale dei congressi a **Grado**, è in programma la trentaduesima edizione del Festival della canzone gradese. La manifestazione verrà ripetuta domenica, con inizio alle 16.

Friuli
Mostre

● Per «Teatro contatto», da oggi a domenica, allo Zanon di **Udine** il Teatro di Leo presenta, in anteprima nazionale, «Metamorfosi»; attore e regista Leo de Bernardinis. Inizio alle 20.30.

● Per «Europainmusica», primo festival di musica antica, oggi alle 21, nel Salone del Parlamento al castello di **Udine** si terrà il concerto del controtenore N. Rogers e del liutista J. Lindberg. Musiche di Dowland, Bacheler, Morley, Guedron, Ballard e Mouline.

● Oggi alle 21, al palamostre di **Udine**, per gli «Amici della musica» concerto del violoncellista Michal Kanka e del pianista Riccardo Caramella.

● Alla galleria Colussa di **Udine** prosegue la mostra di Afro e Zigaina. Orario: feriali 10-12.30 e 16-19.30; festivi 10-12.30; lunedì chiuso.

● Si chiude domani alla galleria d'arte «Il ventaglio» di **Udine** (via Zanon 18/11) la personale del pittore trevigiano Antonio Buso. Orario: 10-12.30 e 17-19.30, domenica chiuso.

● Nella sede dell'Ipsia «Ceconi» di **Tricesimo** s'inaugura oggi la mostra fotografica di Emi Puschiasis «Momenti di una giornata in malga». Fino al 1.o aprile.

● Nelle sale di palazzo Frisacco a **Tolmezzo** è aperta una mostra sugli ex voto della Carnia: oli su tela, tavolette dipinte e acquerelli, dal Seicento al Novecento. Fino al 31 marzo.

● E' prorogata fino al 31 marzo la mostra del pittore goriziano Sergio Altieri (opere 1949-1990), allestita alla galleria Sagittaria di **Pordenone**. Orario: feriali 16-19.30, festivi 11-12.30 e 15.30-19.30.

● Fino al 31 marzo è aperta, nell'ex chiesa di San Francesco a **Pordenone**, la mostra «Mammut 89». Orario: feriali 9-12.30 e 14.30-18.30, festivi 10-13 e 14.30-19.

● Fino al 16 aprile continua a **Spilimbergo**, nella sede di palazzo Tadea (piazza Castello), la mostra «Pictor imaginarius: 60 anni dall'archivio della Scuola di mosaico». Orario: 10-12 e 16-20.

● Prosegue a **Sacile** la mostra «Luigi Nono (1850-1918): dipinti, disegni, bozzetti». Fino all'8 aprile. Orario: 10.30-12 e 16-20, festivi compresi.

Veneto
Rubens

Queste le principali mostre aperte a **Venezia**:

● Prosegue a Palazzo Grassi una retrospettiva dedicata a Andy Warhol, proveniente dal Museom of Modern Art di New York. Oltre duecentocinquanta le opere esposte. Orario: 9.30-19.

● Domani alle 17, a Palazzo Fortuny, s'inaugura una mostra di opere dello scultore Fausto Melotti. Sono esposti ottanta «pezzi» databili fra il 1928 e il 1986, anno della morte del noto artista.

● Nella chiesa di san Bartolomeo continua la mostra «Perle e impiraperle: un lavoro di donne a Venezia tra '800 e '900». Fino al 1.o aprile. Orario: 10-13 e 15-18 (lunedì chiuso).

● Al Museo Correr è aperta la mostra «Palma il Giovane, disegni e dipinti: 1548-1628». Fino al 29 aprile. Orario: 10-18, martedì chiuso.

● S'inaugura domenica a **Padova**, al Palazzo della Ragione l'annunciata mostra su Rubens, che costituisce la più grande rassegna antologica realizzata in Italia sul famoso pittore fiammingo. Sono esposti 80 dipinti, 30 disegni, altrettante incisioni e alcuni arazzi. Fino al 31 maggio.

Oltreconfine
Rock catalano

● Questa sera, a **Lublana**, al Centro culturale «Cankariev Dom», alle 20 si terrà un concerto del complesso della Rtv slovena «I sinfonici». Direttore Takao Ukigaya. Solista Volker Baufield, pianoforte. Musiche di Haydn, Prokofiev e Snitke.

● Domani a **Lubiana**, alla Sala «Tivoli», alle 21 va in scena «Tier Mon», spettacolo rock della compagnia catalana «La Fura ders Baus».

● Sempre domani, a **Lubiana**, al Teatro nazionale, alle 19 si replica il balletto «Il lago dei cigni» di Ciaikowski.

● Domenica a **Lubiana**, nella sala dei concerti della Filarmonica slovena, alle 19 il complesso «Consortium Musicum», diretto da M. Cuderman, interpreterà l'oratorio «Elias» di Mendelssohn.

● A **Lubiana**, al Centro «Cankariev Dom» è allestita la mostra fotografica di Enrico Pasquali, realizzata nell'ambito del ciclo «Ritratti di un paese». Fino all'8 maggio. 0rario: feriali 10-18, festivi 10-13.

● Al Museo regionale di **Capodistria**, è aperta la mostra «L'assoluto quotidiano», collettiva di tredici artiste ferraresi. Fino al 30 marzo. Orario: tutti i giorni, dalle 9 alle 12.

● A **Lubiana**, allo «Cankariev Dom» prosegue la mostra «Da Duehrer a Corinth»: una panoramica dell'incisione dal 1500 al 1900. Orario: feriali 10-18, festivi 10-13. Fino al 31 marzo.

(A cura di Carlo Giovanella e Giuseppe Palladini)

NEVE

Ultimi «spiccioli»

Spiccioli di neve per gli amanti dello sci nel prossimo week-end, mentre le alte temperature insistono su tutto l'arco alpino e le previsioni meteo sono parzialmente favorevoli: oggi, infatti, si segnalano sporadiche precipitazioni. Per domani Televideo prevede addensamenti sulle zone alpine e per domenica «irregolarmente nuvoloso con probabili precipitazioni sparse».

Nella regione l'unica stazione che «resiste» è Sella Nevea. A disposizione degli sciatori i due skilift Conca Prevala e Gilberti, nonché lo snowbus verso Sella Prevala. Si assottiglia il manto nevoso anche a Pramollo, dove ancora 20-30 centimetri permettono l'apertura complessiva di nove impianti.

A Sappada, 25 centimetri di neve naturale sono sufficienti per sciare sulle piste asservite alle sciovie Cima 11 e Creta Forata, in quota al Siera.

Restando al Veneto, Cortina d'Ampezzo informa che le aree sciabili sono situate a Ra Valles, Cinque Torri, Col Gallina, Lagazuoi-Armentarola, Passo Giau e Faloria: 30 centimetri di neve in quota, 14 impianti in funzione; globalmente praticabili circa il venti per cento delle piste dell'intero comprensorio.

Un'occhiata infine all'Alto Adige. A San Candido il Baranci offre una seggiovia biposto e due skilift; sul Passo Monte Croce sono attive le due sciovie, sull'Elmo l'ovovia, la funivia, una seggiovia a due posti e uno skilift, mentre sui Prati di Croda Rossa sono in funzione una seggiovia e due skilift. Per chi pratica lo sci di fondo tracciati sono preparati in Val Fiscalina (con inizio dal Dolomitenhof), a Prato Piazza e sul lago di Misurina. Al Plan de Corones la Crontur segnala che sono in funzione diciannove impianti su venticinque, per circa cinquanta chilometri di piste. Le discese a valle sono ancora parzialmente agibili verso San Vigilio e Valdaora.

[ro. mi]

DALLA RIVISTA «LO SPERONE»

Trekking medioevale

Un itinerario attraverso i castelli dell'Alto Bergamasco

Lo scenario? Gli storici castelli dell'Alto Bergamasco, per assaporare il gusto di rivivere atmosfere e prospettive che solo un viaggio a cavallo può regalare: un trekking al di fuori della frenesia del nostro tempo che riporta, nella maniera più naturale, a immagini e ritmi di gusto medioevale, a suggestivi falò e accampamenti all'aperto. Questa passeggiata fra i castelli bergamaschi può essere percorsa in tre giorni, dormendo in tenda e improvvisando bivacchi sotto le mura dei manieri, oppure chiedendo ospitalità alle numerose aziende agricole, di piccole e medie dimensioni, che rappresentano una florida e solida realtà economica della zona.

La prima tappa è il paese di Bianzano, che si affaccia sul lago Endine. Qui si erge, specchiandosi nelle acque del piccolo bacino, il Castello della casata dei Suardi, edificato tra il XIII e il XIV secolo. Sull'entrata principale troneggia lo stemma dell'antica famiglia mentre le piccole bifore contribuiscono a ingentilire una costruzione che per tutto il Medioevo fu adibita principalmente a scopi difensivi.

Proseguendo lungo le rive del fiume Cherio, attraverso campi e stradine sterrate, si giunge nel complesso fortificato di Costa di Mezzate, forse il castello più antico della zona. La sua esistenza è accertata sin dal 1160, data riportata da un documento notarile da sempre custodito nella cancelleria del castello; ma gli archeologi fanno risalire la costruzione a prima dell'anno Mille. E' proprio ai piedi di queste antiche mura che, solitamente, si allestisce il primo accampamento. Qui, infatti, si può trovare un terreno adatto per lasciare pascolare i cavalli in completa libertà, anche per tutta la notte.

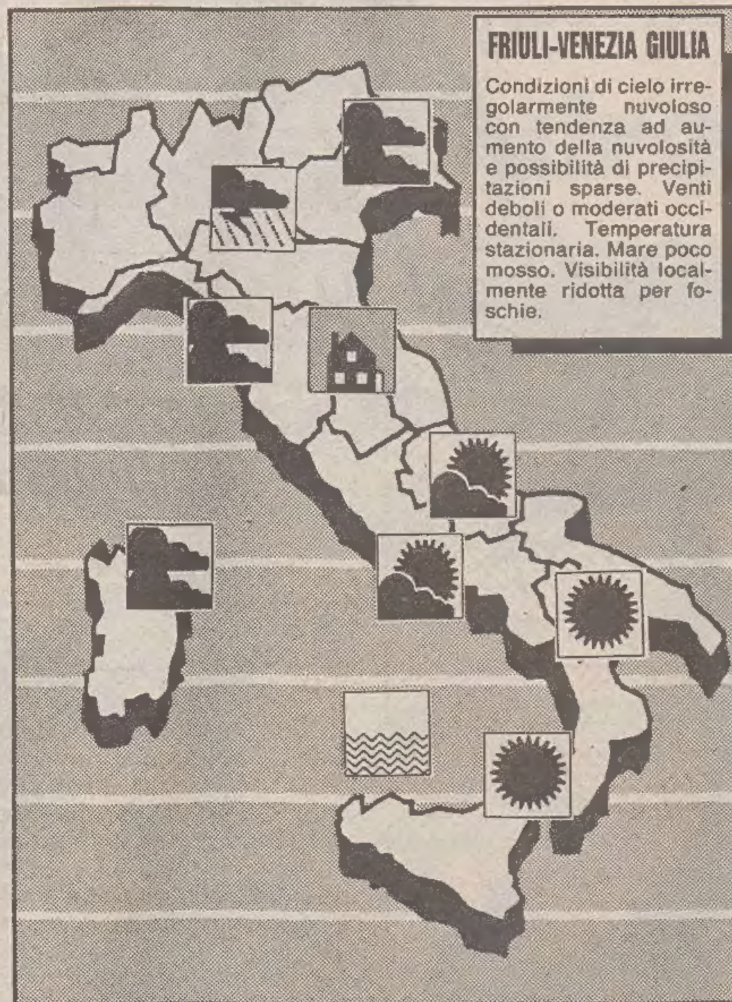
Il mattino seguente si raggiunge, a poca distanza dal fiume Serio, il maniero che fu dimora di Bartolomeo Colleoni. Del castello si conserva tuttora l'atto di vendita che attesta l'acquisto da parte del grande condottiero bergamasco, il 19 aprile 1456, del castello della Malpaga per la «straordinaria» somma di cento ducati d'oro. Una cifra ragguardevole per quel tempo. Oggi il castello ospita al suo interno una moderna azienda agricola che non nuoce affatto alla bellezza architettonica e al fascino storico.

Da qui ci si dirige verso il castello di Romano di Lombardia (risalente ai primi dell'anno Mille) eppoi verso il castello di Pagazzano, certamente uno dei più suggestivi di tutto il trekking. La fortificazione, infatti, è resa molto suggestiva dal grande fossato che la circonda e le conferisce un'atmosfera particolare. Attraversando a cavallo il ponte levatoio (tuttora funzionante) si ha la sensazione di rivivere, a distanza di secoli, una scena abituale allora, ma che oggi suscita forti emozioni.

Il giorno seguente ci si dirige verso il paese di Urgnano, antico borgo dominato dai torrioni del trecentesco castello costruito da Giovanni Visconti. Bisogna attraversare il fiume Brembo per raggiungere la fortezza di Marne, l'unico bastione del Bergamasco a essere protetto sui tre lati da due corsi d'acqua naturali: il Brembo e il Dordo.

E infine, il giorno successivo, bisogna cavalcare per ben sette ore prima di arrivare all'ultima tappa di questo trekking medioevale: la piccola cittadina di Gromo, che fu in passato un importante centro per la forgiatura delle armi da taglio e che conserva tuttora tutto il suo antico fascino.

IL TEMPO IN ITALIA



NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · VENTOSO · SOLEGGIATO · VARIABILE · MARE MOSSO · AGITATO

VENERDI' 23 MARZO — S. TURIBIO

Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 18.21 — La luna leva alle 4.21 e cala alle 14.25

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	10,8	17,9	PORDENONE	11	22
GORIZIA	12,6	22,8	UDINE	8	24
Bolzano	10	17	Catania	15	18
Venezia	13	15	Bologna	9	24
Torino	9	10	Milano	11	12
Firenze	13	18	Genova	15	15
Falconara	11	17	Pisa	13	20
Pescara	10	16	Perugia	10	20
L'Aquila	7	10	Campobasso	7	15
Roma	12	18	Napoli	9	20
Bari	8	22	Palermo	15	17
Reggio C.	16	20	Cagliari	10	20

Al nord generalmente nuvoloso o molto nuvoloso, con addensamenti temporaneamente intensi associati a qualche precipitazione, più probabile sulle zone alpine e prealpine. Sulle altre regioni in prevalenza poco nuvoloso con annuvolamenti temporanei sulle centrali adriatiche e in prossimità dei rilievi peninsulari. Tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratificata sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna. Intensificazione delle foschie, dopo il tramonto, sulle pianure Padana e Veneta.

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland		np	np	Manila	sereno	24	33
Bahrein	variabile	17	25	La Mecca	nuvoloso	21	34
Bangkok	sereno	28	34	C. del Messico	sereno	2	25
Barbados	sereno	23	29	Miami	nuvoloso	17	23
Beirut	sereno	12	20	Montevideo	nuvoloso	16	24
Bermuda	pioggia	18	24	Montreal	variabile	1	8
Bogotà	variabile	5	19	Nairobi	nuvoloso	15	25
Brisbane		np	np	Nassau	nuvoloso	np	21
Buenos Aires	sereno	17	26	Nuova Delhi	sereno	21	31
Il Cairo	sereno	10	23	New York	nuvoloso	3	12
Calgary	neve	-9	-4	Nicosia	sereno	6	20
Caracas	nuvoloso	19	28	Pechino	nuvoloso	2	7
Chicago	nuvoloso	0	17	Perth		np	np
Harare	nuvoloso	16	27	Rio de Janeiro	nuvoloso	19	30
L'Avana	variabile	np	25	San Francisco	sereno	10	19
Hong Kong	sereno	20	25	San Juan	sereno	22	29
Honolulu	sereno	16	27	Santiago	nuvoloso	13	22
Islamabad	sereno	6	25	San Paolo	pioggia	20	25
Istanbul	sereno	6	13	Seul	sereno	8	18
Giacarta	pioggia	24	32	Singapore	pioggia	26	31
Gerusalemme	variabile	7	15	Sydney		np	np
Johannesburg	sereno	12	25	Tel Aviv	variabile	9	22
Kuala Lumpur	sereno	24	34	Tokyo	sereno	7	16

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Buona giornata, col dichiarato favore delle stelle. Sarete estroversi, intraprendenti, desiderosi di cimentarvi sulla strada, non facile, che porta al conseguimento degli obiettivi, al successo. In campo sentimentale sono in vista novità per i *singles*, che avranno incontri assai interessanti. Salute ottima.

Toro 21/4 – 20/5
Gli astri oggi influiranno in modo da darvi una particolarissima sensibilità. Avrete intuizioni che sfioreranno la preveggenza, e questo vi metterà in grado di captare i pensieri e le mosse degli altri prima che si pronuncino. Con il partner ci sarà un filo di tensione che potrete però sciogliere con un sorriso.

Gemelli 21/5 – 20/6
Buone occasioni in vista per voi e in modo particolare per quelli di voi che si occupano di attività più o meno direttamente legate col mondo dell'arte, della moda, della bellezza. Fortunati, comunque, anche coloro che si dedicano più genericamente a commerci vari. Discreto anche il lavoro dipendente e di *routine*.

Cancro 21/6 – 21/7
Giornata di qualche tensione, con stelle capricciose che tenderanno a condizionare il vostro umore. In pratica, preparatevi a qualche alto e basso. Importante sarà che riusciate a controllare le «punte» negative: «no» agli scatti eccessivi soprattutto in situazioni che potrebbero avere strascichi futuri.

Leone 22/7 – 23/8
Preparatevi a degli incontri fuori *routine*. Più d'uno di voi avrà l'opportunità di avvicinare personaggi singolari, come artisti, inventori, gente della moda e dello spettacolo. Forse non potrete ottenere nulla di concreto nell'immediato, ma in ogni caso sarà un'esperienza che vi potrà arricchire interiormente.

Vergine 24/8 – 22/9
Belle soddisfazioni dal lavoro. Le posizioni planetarie lasciano intravedere la possibilità, anzi, la quasi certezza che potrete cogliere i frutti di quanto antecedentemente avete seminato. Cosa volete di più per essere felici? Anche in campo sentimentale avrete dolcezze e gratificazioni. Salute e forma ok.

Bilancia 23/9 – 22/10
Agite con un certo anticipo o qualcuno che ambisce alle vostre stesse mete potrà fare passi avanti più di voi e piazzarsi in posizioni privilegiate in vista dello scatto decisivo. Bando dunque alla pigrizia e occhi aperti. Con il partner situazione di studio: chi di voi farà la prima mossa? Salute buona.

Scorpione 23/10 – 22/11
Stringerete nuove e preziose amicizie e vedrete che presto si riveleranno molto utili per portare in porto un vostro progetto. E allora vi accorgerete che più delle vostre complicatissime trame può avere successo anche un semplice sorriso, una stretta di mano data con franchezza. Salute e forma buone.

Sagittario 23/11 – 21/12
Quelli di voi che sono in una fase di studio o di ricerche saranno particolarmente favoriti dagli astri e potranno fare un notevole passo avanti verso il traguardo desiderato. Le cose volgono al meglio anche per coloro che, meno ambiziosi, tengono alla loro tranquilla *routine*. Col partner situazione gratificante.

Capricorno 22/12 – 20/1
Attenzione nel condurre un affare (o può essere il completamento di un impegno). Qualcuno cercherà di recuperare qualcosa di più su quanto già previsto o pattuito: a voi non lasciarvi prendere per il naso! In campo sentimentale situazione tendente a un deciso miglioramento. Salute e forma senza problemi.

Acquario 21/1 – 19/2
I problemi, certi ostacoli, certi imprevisti ritardi verificatisi negli ultimi giorni troveranno improvvisamente una soluzione. Tutto diventa più liscio e scorrevole. Come mai? Mistero delle cose e, io dico, degli influssi planetari che giocano la loro partita nell'Universo. Meglio così, la vita è bella!

Pesci 20/2 – 20/3
Attenzione, gli astri non vi sono del tutto favorevoli e dunque sarà meglio per voi che vi muoviate con prudenza. Limitatevi alla *routine*, non intraprendete cose nuove, dite «no» agli impegni gravosi. Col partner evitate le occasioni che possano avviare discussioni troppo accese. Prudenza anche nel traffico.

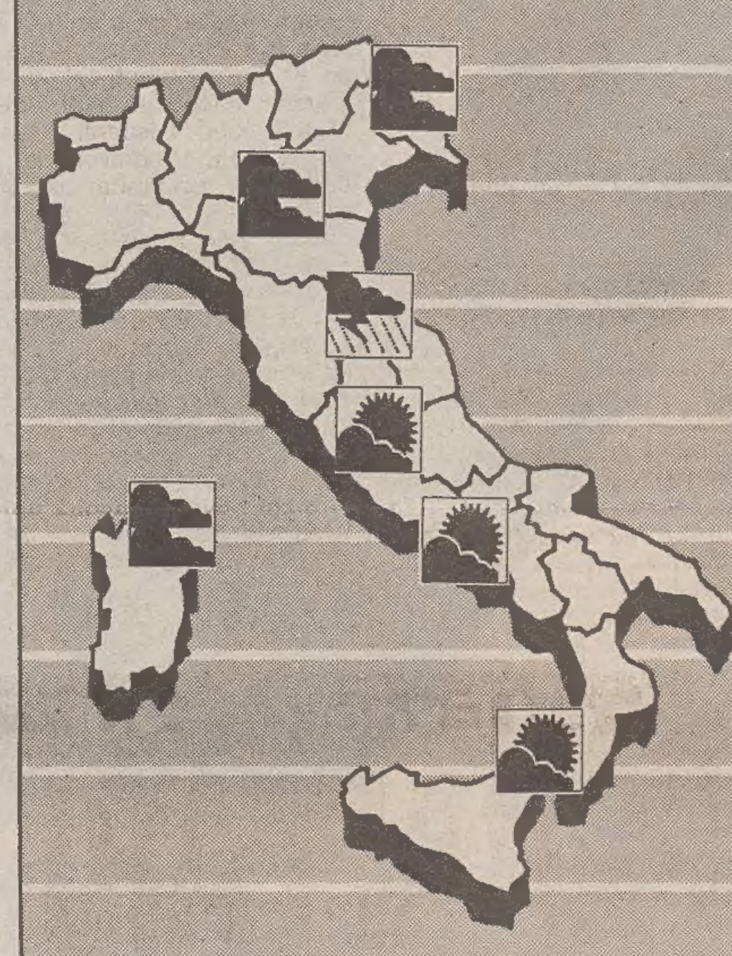
TOTOCALCIO

Il nostro pronostico

Bologna-Sampdoria	1X
Cremonese-Ascoli	1X
Fiorentina-Cesena	1
Genoa-Lazio	X
Inter-Atalanta	1
Lecce-Milan	X2
Napoli-Juventus	1X2
Roma- H Verona	1X
Udinese-Bari	1
Barletta-Cagliari	X
Messina-Pisa	X
Piacenza-Lucchese	X
Prato-Modena	1X

Il campionato di serie «A» è entrato nella sua parte finale e prepara senza dubbio diverse sorprese vista l'incertezza esistente in molte zone della classifica. Concorso quindi difficile con Inter e Udinese delegate al ruolo di fissa e diverse sorprese possibili soprattutto per quanto riguarda le partite che interessano la lotta per la salvezza. Grande equilibrio in serie «B» e «C». (L.M.)

DOMANI



WEEK-END IN REGIONE

(a cura di Gianfranco Badina)

UD · PN · GO · TS

DOMANI
Iniziali condizioni di variabilità con qualche residuo annuvolamento alternato a schiarite ma con tendenza a rapida diminuzione della nuvolosità. Venti deboli o moderati da Nord-Est con qualche rinforzo locale. Temperatura stazionaria o in leggera diminuzione. Mare mosso.

DOMENICA
Condizioni di variabilità con alternanza di schiarite e annuvolamenti in progressiva accentuazione con possibilità di qualche locale precipitazione anche a carattere di rovescio. Venti moderati da Nord-Est con rinforzi sul golfo di Trieste. Temperatura in diminuzione.

SITUAZIONE
L'area di alte pressioni che sta interessando la nostra regione da un lungo periodo di tempo è in fase di temporanea attenuazione per il transito di alcune perturbazioni atlantiche. Al seguito delle perturbazioni affluirà aria più fredda di origine artica.

TENDENZA
A seguito del nuovo aumento della pressione previsto già da domenica, nei primi giorni della prossima settimana sono previste condizioni di tempo stabile con cielo poco nuvoloso, venti moderati orientali, temperatura inizialmente stazionaria e quindi in graduale ripresa.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Mancanza di lealtà - **2** Un ballo ... metallizzato - **13** Verbo ausiliare - **14** Grande quantità - **15** Sta in bagno - **17** Hanno bucce insidiose - **18** Segue il lampo - **19** Nome dell'attrice Di Lazzaro - **20** Pubblico Ministero - **21** Mostro mitologico dalle molte teste - **22** Parte della scopa - **23** Dopo - **24** Nome di sei papi - **25** Nota quella di Monza - **26** Un quadrato - **27** Articolo - **28** Utile alla sartina - **29** Li indossano i malati di ernia - **30** Si cerca in inverno - **31** Un ... massone - **32** Eletto recentemente sindaco di Roma - **34** Li rompono i pulcini - **35** Extraterrestri - **36** Cucchiaione da cucina.

VERTICALI: 1 Ruota dentata della bicicletta - **2** Ogni attività - **3** Sigaro di qualità - **4** Appellativo di Apollo, dio del Sole - **5** La sacerdotessa amata da Leandro - **6** Fra Giorgio e Chirico - **7** Contenitore di plastica - **8** Nome dello scrittore Calvino - **9** La infligge il giudice - **10** Si conta sul medio - **11** Avellino - **12** Formaggio da grattugiare - **14** Si alza brindando - **16** Il sonoro della televisione - **17** Dozzinale - **19** Si guadagna e si spende - **20** Gettati sui fiumi - **22** Si accendono nelle auto - **23** Colle romano - **25** La squadra di Van Basten - **26** Involucri delle castagne - **28** Colonna contabile - **29** Oggetto - **30** Verso del grillo - **31** Un liquore - **33** Alessandria - **34** Testa di gatto.

1		2	3	4	5	6		■	7	8	9	10	11	12
	■	13					■	14						
15	16					■	17						■	
18					■	19						■	20	
21				■	22						■	23		
24			■	25						■	26			
27		■	28						■	29				
	■	30						■	31					
32	33						■	34					■	
35						■	36							

INDOVINELLO

LA STAMPA A FUMETTI
L'essenza dei «fumetti»? Eccola qua:
con «Topolino» uscì, poi, raffinata,
quanta strada! Oggi i chioschi ne son già
forniti e pieni... (ma che bidonata!).
Dàmone

INDOVINELLO:

ARTRITE E PIOGGIA
Ho la vita costretta ai movimenti
e non c'è verso che mi dia riposo
più di quel tanto. Or dietro ai vetri, chiusa,
cosa c'è da veder? Tempo .... piovoso.
Fidelia

SOLUZIONI DI IERI:

Rebus: cavia N N O dati
Soluzione: cavi annodati

Cruciverba

T	I	E	P	O	L	O	■	A	S	P	E	T	T	O
E	■	D	O	R	A	■	S	■	P	E	R	U	■	M
S	F	I	D	A	■	N	A	R	I	C	E	■	P	E
T	O	C	E	■	M	O	L	A	R	E	■	M	I	G
■	C	O	R	N	A	M	U	S	A	■	S	A	N	A
B	A	L	I	■	C	A	T	A	R	R	I	N	E	■
A	I	A	■	B	A	D	A	R	E	■	R	A	T	A
R	A	■	R	U	D	E	R	E	■	S	E	G	A	L
C	■	N	A	I	A	■	E	■	B	E	N	E	■	B
A	S	S	I	O	M	A	■	R	I	T	A	R	D	O

IN EUROPA

PREVISIONI: sull'Italia area di alta pressione in graduale flessione. Correnti umide e debolmente instabili tendono ad interessare l'arco alpino.

HELSINKI · MOSCA · OSLO · STOCCOLMA · EDIMBURGO · COPENAGHEN · DUBLINO · AMSTERDAM · VARSAVIA · LONDRA · BERLINO · BRUXELLES · BONN · PRAGA · PARIGI · VIENNA · BUDAPEST · BUCAREST · GINEVRA · BELGRADO · SOFIA · MADRID · LISBONA · ATENE

TEMPERATURE

Berlino	12	17	Copenaghen	7	10	Atene	7	20
Lisbona	13	24	Oslo	1	9	Ginevra	5	23
Madrid	6	26	Stoccolma	6	7	Belgrado	5	22
Dublino	4	10	Bonn	11	17	Vienna	10	22
Londra	8	15	Varsavia	10	16	Bucarest	3	23
Parigi	9	19	Amsterdam	10	14	Cairo	12	24
Bruxelles	11	16	Mosca	0	7	Helsinki	1	8

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1 - BERGAMO: via le Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 225222 - BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 2343106/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 7642828 - 7642959 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - Fax 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502201 TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 550, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13 14-15-16-17-18-19-24-25 lire 1320, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 1540.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFERMATA azienda commerciale udinese cerca giovane max trentenne inserire propria rete di vendita: abiti da lavoro, forniture industriali con articoli altamente competitivi. Zone Trieste-Gorizia. Offresi anticipo provvigionale 1.000.000, incentivi interessanti, portafoglio clienti. 0432-522447. (F)

AZIENDA cerca per ampliamento organizzazione esterna personale ambosessi minimo 25enni, automuniti, buona presenza, trattamento economico di sicuro interesse. Presentarsi oggi ore 18 via Roma 12 Ronchi dei Legionari, sig. Miclausig I piano.(B108)

CERCASI operaio panettiere pasticciere qualificato telefonare orario negozio 0481-410773. (C127)

CERCASI personale stagionale per piccola gelateria in Germania. Trattamento familiare. Tel. 0434-920165. (E48)

CERCASI pizzaiolo capace, tel. 040-364564. (A1533)

IMPORTANTE opportunità guadagno, per dinamici veri, hotel Roma 24/3 ore 14.30. (A1542)

RISTORANTE aziendale Gorizia cerca capo cucina max 40enne con esperienza, aiuto cuoco volonteroso 0481-535595 ore 8-17. (B105)

TRATTORIA Miramare, viale Miramare m. 137 cercasi cuoco-a e internista presentarsi in loco. (A1539)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

DITTA Bracco Massimiliano esegue trasporti, traslochi urbani, extraurbani, regionali, servizio autogrù. Tel. 040/826943. (A1494)

IMPRESA artigiana esegue riparazioni a domicilio su lavatrici ed elettrodomestici. Tel. 040/767382. (A1385)

MURATORE esegue lavori restauro appartamenti completi di pitturazioni. Tel. 365924. (A54036)

TRASLOCCHI sgomberi, appartamenti, cantine. Tel. 040-391800-410231. (A54210)

7 Professionisti Consulenze

ARREDAMENTO risolvere il problema rivolgendosi a persone qualificate tendaggi, tappezzeria, mobili su misura, un consiglio da parte del nostro architetto, può evitare sprechi di tempo, denaro, informazioni: 0432/504313 ore ufficio (F005)

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTO mobili oggetti libri quadri soprammobili di qualsiasi genere sgomberi anche gratis negozio via Udine 19 412201 ab. 43038. (A54137)

ACQUISTIAMO pianoforti, mobili vecchi oggetti di ogni genere, libri, stampe, tappeti, eventualmente sgomberando. Telefonare 366932-415582. (A54076)

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco perfetto con garanzia accordatura trasporto 1.400.000. 0431-93383. (C00)

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. A1162

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 040-821378-813246. (A1471)

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A1496)

AUTODEMOLITORE autorizzato ritira sul posto automobili pagando. Tel. 040/826943. (A1494)

VOLVO 240 GLE anno '83 diesel aria condizionata vetri elettrici tel. 0431-720500. (B122)

C2126

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA N. 12/90

L'Azienda Comunale Elettricità Gas e Acqua di Trieste, intende indire una gara a licitazione privata - condizionata - per l'appalto delle seguenti opere:

«Lavori di scavo, rinterro, edili ed accessori connessi con le opere di allacciamento delle utenze alle reti elettricità, gas ed acqua in città, suburbio ed altipiano (lotto 54.o)».
Importo: Lire 1.400.000.000. - (Lire unmiliardoquattrocentomilioni).
La gara verrà esperita ai sensi dell'art. 1 - lettera c) della Legge 2.2.1973 n. 14.

Le Imprese interessate a partecipare alla gara, iscritte all'Albo Nazionale Costruttori Categoria VI per l'importo corrispondente, potranno presentare richiesta d'invito - redatta su carta bollata - all'A.C.E.G.A. di Trieste (via Genova n. 6) - Servizio Lavori **entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.**

IL DIRETTORE GENERALE
(prof. ing. Gaetano Romanò)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

UFFICIO quattro vani paraggi stazione affittasi. Telefonare 040-418980. (A1538)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI eroga direttamente prestiti in tempi brevi tutte le categorie lavoratori anche senza cambiali. 040-

A.A.A.A.A. ARTIGIANI-COMMERCIANTI-DIPENDENTI prestiti fino 30.000.000 firma singola nessuna spesa anticipata 040-55101. (F)

A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMA con sole lire 10.596 per milione eroghiamo in due settimane mutui ventennali per appartamenti negozi ristrutturazioni comprese. Tel. 040-361591-361991. (A050060)

A.A.A. ASSIFIN finanziamenti: assoluta discrezione, assoluta serietà. Casalinghe, pensionati, dipendenti. 040-773824.

A.A. ASSIFIN: soluzioni finanziarie. Le migliori. Piazza Goldoni, 5. 040/773824. (A921)

A.A. PRESTITI a tutti anche firma singola senza cambiali tel. 040-361591. (A050050)

A. SERVIZI PARABANCARI Istituto Finanziario Regionale eroga finanziamenti dipendenti, autonomi, pensionati, anche in firma singola. Tel. 040/764105. (A1075)

CEDESI licenza avviamento piccolo Bar analcolico - Zona Garibaldi - 15.000.000. Agenzia Meridiana 040/733275. (A1434)

FINTERGESTUM finanziaria eroga dipendenti, pensionati improtestati, prestiti immediati tasso eccezionale, esempi: 15.000.000 rate da 376.000, 10.000.000 rate da 255.000, 5.000.000 rate da 128.000. Dipendenti anche protestati restituzione tramite trattenuta stipendio. Esempio 10.000.000 rate da 240.000. Monfalcone 0481/40063, Gorizia 0481/533866, lunedì, mercoledì, venerdì 16-19. (A1199)

PRESTITI anche pensionati cessione quinto liquidazione veloce Csif corso Italia 21 Trieste. 040/65818. (A1422)

TIRRENA finanzia tutti, firma singola tasso bancario Go 0481/532464, Ts 040/728809. (A53929)

A3147

IPIFIM S.p.A.

CON UNA SOLA TELEFONATA finanziamenti velocissimi a tutti da 1 a 25.000.000

Trieste via Donota, 3
Tel. 040/60418-631478
Udine Tel. 0432/507266

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798828/798829 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/520137

VENDO e affitto osterie. Rivolgersi cantina via Madonna del mare n. 18. (A54059)

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO appartamento 2 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti telefonare 040-948211. (A1536)

ACQUISTO contanti appartamento libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 040-774470. (D42)

ACQUISTO urgentemente contanti appartamento o mansarda 40-60 mq Trieste solo privatamente. Telefonare 763189 Trieste. (A014)

22 Case, ville, terreni Vendite

BIBIONE fronte mare vendesi nuovo residence piscina, trilocali, bilocali, monolocali, pagamenti dilazionati, mutuabili. Centro costruzioni, via Lattea 6 (aperto festivi) 0431-439981. (F005)

BIBIONE solarium immobiliare Libeccio vende direttamente appartamenti frontemare prezzi, condizioni interessanti. Ufficio Corso del Sole 150 0431/439192 Aperto anche la domenica, ore serali 0421/71445. (E42)

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi GHIRLANDAIO 1 stanza, cucina, spazzacucina, poggiolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro, 10 tel. 040-61712. (A1536)

IMMOBILIARE CIVICA vende VILLETTA OPICINA 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, garage, riscaldamento, giardino, S. Lazzaro, 10 tel. 040-61712. (A1536)

IMMOBILIARE CIVICA vende via PETRONIO 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, cantina, S. Lazzaro, 10 tel. 040-61712. (A1536)

IMMOBILIARE CIVICA vende via GIULIANI stanza, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, S. Lazzaro, 10 tel. 040-61712. (A1546)

LIGNANO Sabbiadoro vicinissimo mare impresa vende palazzina, piscina appartamento mq 65 soggiorno, camere, bagno, terrazza. 69 milioni dilazionati mutuabili. Attico mansardato mq 95 vista incantevole soggiorno tricamere, servizi, ripostiglio, terrazza. 59 milioni dilazionati, 40 milioni mutuabili. 0431-439981-720440 (aperto festivi). (F005)

SPAZIOCASA 040-64266 box posti auto centralissimi in costruzione ottime opportunità. Facilitazioni pagamento. (A06)

TARVISIO Residence «Tre confini» vendesi appartamenti mono-bi-trilocali in chalet panoramici, possibilità mutuo. 0428/40170. (G901912)

25 Animali

A. BELLISSIMI cuccioli pastori tedesco, iscritti, vaccinati. Prezzo modico. 0432/722117. (F005)

26 Matrimoniali

AGENZIA Feeling: amicizia scopo matrimonio. Trieste 040-69364 - Gorizia 0481-532005. (F005)

TANDEM: ricerca computerizzata di partner: la sicurezza di trovare la persona giusta. Trieste telefono 574090. (A1080)

27 Diversi

PERMANENTE ecologica tutto natura L. 20.000 solo permanente telefonare 040/571098. (A1141)

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.55 D	Tarvisio C.le 2.a cl.
7.00 D	Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
8.10 D	Udine
9.15 D	*Gondoliere* - Vienna (via Udine Tarvisio)
10.30 L	Udine (2.a cl.)
12.20 D	Tarvisio C.le
13.10 L	Carnia (2.a cl.)
14.05 D	Udine
14.35 L	Udine (2.a cl.)
16.30 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.15 L	Udine (2.a cl.)
18.05 D	Udine
19.20 D	Udine
21.15 D	*«Italien Osterreich Express»* - Vienna - Monaco (via Udine Tarvisio)
23.15 L	Gorizia (2.a cl.)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.05 L	Udine 2.a cl.
1.20 L	Udine (arrivo solo nei giorni seguenti i festivi) (2.a cl.) (sospeso nei giorni 25, 31 dicembre, 6 gennaio e 15 aprile)
6.25 L	Gorizia (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.05 L	Udine (2.a cl.)
7.50 D	Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
8.40 L/D	*«Osterreich Italien Express»* - Monaco - Vienna (via Tarvisio - Udine)
9.35 L	Udine (soppresso nei giorni festivi)
10.50 D	Udine
14.25 D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.05 L	Udine (2.a cl.)
15.47 D	Udine (2.a cl.)
16.48 D	Udine
18.05 L	Udine (2.a cl.)
19.00 L	Udine (2.a cl.)
19.42 D	Tarvisio
21.12 L	Udine (2.a cl.)
22.10 D	*Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.20 E	*Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria Belgrado - Budapest - Varsavia - Mosca; WL Roma - Mosca (escluso giovedì e sabato)
13.40 E	Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio)
18.38 D	Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio)
20.40 D	*Venezia Express* - Villa Opicina - Zagabria Belgrado - Skopje - Ate ne; WL e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

7.30 E	*Venezia Express* - Atene - Skopje - Belgrado - Zagabria Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Atene - Venezia
9.40 D	Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio)
16.28 D	Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio)
19.23 E	*Simplon Express* - Mosca - Varsavia - Budapest - Belgrado Zagabria - Villa Opicina; WL Mosca - Roma (escluso martedì e giovedì)